L'ACQUA
CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

SOCETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

BANCO DI ROMA
Capitale L. 100 milioni interamente versato
Filiale in Cortona
Depositi a Risparmio - Conto Corrente
Depositi a Custodia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA.

CREDITO ITALIANO
Società Anonima - Sede Sociale GENOVA
Capitale L. 200.000.000 Riserve L. 32.000.000
DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI
Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa
AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

Volete la Salute?
Prendete tutti
l'"EMOGENO"
l'ideale dei ricostituenti, indicato nell'anemia, nevrastenia - rachitismo e nelle malattie dipendenti da povertà di sangue e da esaurimento nervoso.

In vendita presso la FARMACIA CENTRALE
Via Nazionale n. 1 - CORTONA
direttore D. PASQUINI Chim. Farmacista

Specialità estere e nazionali
MEDICAZIONE ANTISETTICA
OGGETTI DI GOMMA STRUMENTI CHIRURGICI - OSSIGENO PURO

Specialità della Farmacia
— ELIXIR DI CHINA — FERRO CHINA —
"ELIXIR CORITO" - tonico - digestivo
— ricostituente —

Sirolina "Roche"
di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia perfino in
Catarri Bronchiali inveterati,
Influenza,
dopo Polmoniti e preserva da
Malattie Polmonari

IL BRODONERVOLO
è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso.
Epilessia, nevrastenia, Esaurimento Insonnia.
Per schiarimento e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici
Via Tortona, 31, MILANO

BANCA CORTONESE
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 500.000.00 RISERVE L. 182.935.01
Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIANA TUORO - CAMUCIA - MERCATALE
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

47° Anno d'Esercizio

SITUAZIONE AL 31 Maggio 1919

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa numerario . L.	90.190	89	Depositi Fiduciari - a rispar-		
Portafoguo effetti . . »	2.486.449	41	mio a pic risp. vincolato ad		
Effetti in sofferenza . . »	15.120	71	anno a semes. a conto cor-		
« con gar. ipot. »	10.000	—	rente con chèque L.	3.633.582	85
Anticipazioni sopra valori »	121.906	27	Corr. Agenzie (saldi crdito) »	974.885	67
Riporti . . . . . . »	—	—	Dividendi a pagare . . »	1.620	—
Titoli Pubblici emessi ecc. »	890.6 9	50	Risconto dell'attivo . . »	440.777	
Beni stabili . . . . »	275.625	—	Esattoria d Cortona . . »	13.035	33
Mobilio, stam. e spese d'im. »	1	—	Creditori diversi . . . »	151.461	23
Cor. ed Agen. (saldi debit.) »	856.828	14	Cassa di prev. degl'Impieg. »	14.498	06
Esattoria di Cortona . . »	362.289	62	Assegni in circolazione . »	—	—
Conti correnti con garanzia »	673.591	16			
Effetti all'incasso . . »	154.921	52	Totale del passivo L.	5.229.860	14
Residui gestioni vec. Esat. »	9.652	73			
Debitori diversi . . . »	83.584	95			
			Depositi di valori L.	2.078.0 2	71
Totale dell'attivo L.	6.030.860	90	Patrimonio sociale - Azioni sottoscr. è interamente vers.		
Valori di terzi in dep. L.	2.078.082	71	Fondo di riserva statutario, speciale per oscil. valori liquidazione, gestione Esatt. »	682.935	0 1
			Sconti per da maturarsi »	35.528	20
			Avanzi di eserc. prec. da liquid.	55.665	76
Spese del corrente eserc. »	116.680	06	*Rendite del corr. esercizio* »	143.551	85
Somma Totale L.	8.225.623	67	Somma Totale L.	8.225.623	67

ANNO XXVIII — CORTONA 3 Agosto 1919 — *Conto corrente con la posta* NUMERO 22

— ABBONAMENTI —
Anno L. 4.50
Semestre » 2.50
Estero » 8.—
con diritto a inserzioni » 10.—
— RICORDARSI —
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgano agli uffici postali Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

— AVVERTENZA —
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
— INSERZIONI —
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 10 || DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO I.P. P. || NUMERO ARRETRATO CENT. 20

Penuria di carta, rialzo di mano d'opera, liquidazione di... borsa ci costringono ad uscire oggi in mezzo foglio. Non mormorate contro noi, amici, se la nequizia dei tempi ci ha ridotti più poveri di S. Quintino: compatite benevoli e... date obolum Belisario!.

Far da sé!

Non c'è da illudersi. Il raccolto del grano si prospetta ormai scarso più o meno in tutta Italia, la quale avrà bisogno, come sempre, d'inchinarsi all'America per la sua alimentazione.

E' vero che, dopo la pace, potrebbero riattivarsi altre importazioni europee, ma se le relazioni diplomatiche permangono diffidenti com'oggi «Dio non voglia, ha detto or ora un'illustre statista, l'Italia batterà la via della fame».

Cruda parola, lettore, e crepi pure l'astrologo; ma intanto tocca a noi scongiurare assolutamente questo terribile pericolo, trovando in tutti i modi la via di non morire di fame anche senza il *pietoso* aiuto americano.

E il primo grande quesito è questo. Potrebbe l'Italia fare a meno dell'America per la sua alimentazione? Sì. L'Italia importa normalmente dall'America da 10 a 12 milioni di quintali di grano e da 2 ai 4 di granturco.

Orbene, la nostra patria può affrancarsi da questa servitù: ieri era conveniente il farlo, oggi s'impone per necessità inevitabile.

E' altissimo dovere di patriottismo concentrare tutti i nostri sforzi per risolvere questo problema. Governo, agricoltori, cittadini debbono ad esso dedicare tutta la loro attività. Le difficoltá — ricorderemo proprio una delle frasi di Wilson — non sono fatte che per essere superate. Noi coltiviamo giá circa sei milioni di ettari a grano e granturco da cui riceviamo circa 70 milioni di queste granaglie cumulativamente. Con minimo sforzo possiamo da una parte accrescere di un altro milione di ettari la coltivazione ricavandone altri 10 milioni di quintali e dall'altra intensificarla in modo da portare almeno ad 80 milioni la produzione attuale, riparando così a casa nostra alla cessazione possibile se non probabile dell'importazione sia americana che di altri paesi. L'Inghilterra durante la guerra ha fatto in questo senso uno sforzo ammirevole! Oh, perchè non dobbiamo farlo anche noi? Volere è potere.

Si metta per il primo lo Stato risolutamente su questa via. Dedichi esso alla soluzione di questo patriottico e grande problema una minima porzione di quei miliardi che ha speso e spende in America per accaparrarsi granaglie a prezzi elevatissimi, di molto superiori a quelli ch'esso paga a noi agricoltori italiani. Basterebbe questo solo logico incoraggiamento: pagare agli agricoltori nostri grano e granone allo stesso prezzo che viene a costare allo Stato quello che importa dall'estero, *perchè immediatamente la produzione nazionale risultasse superiore al bisogno.* Perchè non si fa ciò? Si vuol riuscire davvero? Si riunisca al Ministero d'agricoltura il Ministerò degli approvvigionamenti, facendone uno solo della produzione e dell'alimentazione nazionale. Ad esso si assegni un forte e congruo bilancio. Non c'è produzione italiana che non possa o non debba essere notevolmente accresciuta. Patate, legumi, riso, orzo, castagne, olio, grassi, latte, carne, frutta, ortaggi: tutto si può e si deve accrescere nel minor tempo possibile. Un paese eminentemente agricolo come il nostro non può, non deve temere la fame!

E non la temerá se il Governo, dopo aver provvisto oggi a salvare i destini della Patria, si assumerà questo altro e nobilissimo compito di fare una politica agraria forte, virile, doviziosa quale si addice allo storico e grande paese della *magna parens frugum* che il soave Virgilio cantava! Su i cuori adunque e all'opera!

«Sorga per noi la nuova aurora
Coll'aratro e colla prora». **f. m.**

Ogni popolo ritrova nel lavoro la sua fonte di benessere. Il lavoro produttivo è il caposaldo della ricchezza nazionale.

Il vero rimedio

Ad arrestare la fiumana bolscevica, più che pensare di mandare degli eserciti, più che pensare a repressioni materiali, che non otterrebbero lo scopo, bisognerebbe mettere in valore nelle menti delle moltitudini l'idea cristiana, che stabilisce i veri fondamenti della retta convivenza civile, che non fa sua base il disordine, che fa sentire alle coscienze l'imperativo del dovere corroborandolo colla sanzione morale, che orienta la vita alle sue vere finalità.

Invece noi assistiamo allo spettacolo triste di uomini e di partiti, che pur temendo le conseguenze di un esperimento bolscevico, combattono in ogni maniera la sola dottrina che può impedire questa iattura; come vediamo il governo stesso (il quale già per bocca dell'on. Orlando, ha dovuto confessare che il *bolscevismo* è la preoccupazione più forte degli Stati) in questo momento porre mille ostacoli giungendo perfino a non volere riconoscere legalmente le organizzazioni di coloro che colla loro azione cristiana potrebbero neutralizzare gli sforzi del *bolscevismo* nostrano che tenta d'imporsi, e non fa un mistero delle sue intenzioni.

Cecità fatale che fa pensare ad un vero gastigo di Dio, il quale *quos vult perdere dementat* cioè fa impazzire coloro, che vuol rovinare.

Ma se non sono le classi dirigenti, se non sono i governanti, che vogliono o sappiano opporsi alla marcia bolscevica, che si avanza minacciosa, siano i cittadini, sia il nostro popolo, che ha ancora buon senso, il quale dica altamente e recisamente a questi paladini del disordine: *Di qui non si passa!*

Una buona parola

Ai padroni

«Non dimentichino i padroni che nel concetto cristiano essi sono i *sostenitori*, i *consiglieri, i padroni* della classe operaia, cui debbono, *rispetto giustizia, buon esempio*.

Rispetto, perché anche il povero e l'operaio, è figlio di Dio, innalzato alla stessa dignitá del ricco dallo stesso Gesù Cristo restauratore dell'umana famiglia. Giustizia, perchè compiuta l'opera sua, l'operaio ha il sacrosanto diritto d'esser pagato, d'esser pagato bene, cioè quanto occorre a provvedere onesto pane, vita conveniente a sè e alla sua famiglia. Maledizione e lacrime di sangue sgorgano dai patrimoni accresciuti con lo sfruttamento della classe lavoratrice! Buon esempio, nel rispetto alla Divinitá, alle pratiche religiose, ai ministri del culto.

Il sentimento cristiano è necessario assolutamente per formare operai onesti, laboriosi, ubbidienti. C'è stata sempre ne' nostri signori la premura di dare questa edificazione, oppure pei primi essi hanno predicato il disprezzo alla Religione, alla Confessione, alla Messa?

Padroni, padroni!.. dai vostri pessimi esempi, il proletariato imparó ciò che non doveva imparar mai, abbandonò il suo Dio, il Divino operaio Gesù Cristo, e trovò Carlo Marx, e poi Lenin; lasciò la Chiesa e frequentò le bettola, non ascoltò le prediche e applaudì i conferenzieri di piazza».

Vuole il padrone cooperare alla restaurazione e alla pacificazione sociale? faccia suo il programma cristiano del *Partito Popolare Italiano*. Lo studi quel programma e lo attui prontamente, per non esporsi alla umiliazione di dover subire il programma leninista, rivoluzionario del *Partito Socialista Italiano*.

Agli operai

Tutti accarezzano il proletariato in questo momento. Perciò aprano bene gli occhi i nostri operai, C'è il socialismo che chiama, chiama a se la povera gente; promette mari e monti ai braccianti, ai professionisti, ai contadini. E i goccioloni credono a quei demagoghi, entrano nelle leghe, scioperano tumultuano, fanno del teppismo, poi vanno in prigione, mentre i capoccioni si squagliano, mutano aria, se la ridono de' minchioni che loro dettero retta.

Operai, contadini! se volete provvedere alla vostra elevazione morale e materiale, senza pericolo e danno, senza turbare la pace vostra, della vostra famiglia, ascrivetevi al *Partito Popolare Italiano*. Solo così potrete godere in pace il frutto del vostro lavoro e migliorare senza violenze e rancori i vostri rapporti coi padroni.

Il nuovo patto colonico

dell'Associazione Agraria Toscana

Il nuovo patto colonico approvato è il seguente:

1.- Il contratto di colonia risulta da atto scritto. Sarà tenuto regolarmente il libretto colonico.

2. - Per i contratti in corso le stime morte (paglia, fieno, sughi, pasture) restano regolate dai patti attualmente in vigore. Pei nuovi contratti queste stime saranno anticipate dal proprietario, salva liquidazione al termine della colonia.

3. - Ogni anno dovrà farsi il saldo colonico per la liquidazione del conto, e sarà in facoltà del proprietario di trattenere in sue mani, a titolo di garanzia, pei rischi inerenti al contratto colonico, una somma pari al 10 per cento del valore delle scorte, fruttifera al tasso da convenirsi amichevolmente.

4. - Tutti gli arnesi minuti del mestiere (zappe, vanghe, falci, roncole ecc.) sono a totale carico del colono per l'acquisto; alla manutenzione concorrerà il proprietario con una somma a *forfait* da stabilirsi sulla base della metà.

5. - Per attrezzi culturali [vomeri, coltri aratri meccanici, carri barocci, finimenti e macchine in genere) in essere a questo giorno, non subisce variazione il patto in vigore, coll'obbligo peraltro nel proprietario di sopportare a metà le spese di manutenzione, previo avviso, e di corrispondere al colono una annua indennitá da convenirsi per il logoro degli attrezzi quando risultino di sua proprietá. E in questo caso se le riparazioni agli attrezzi siano d'importanza il proprietario ha facoltà di mettere a stima l'attrezzo prima della riparazione. L'acquisto dei nuovi attrezzi è fatto dal proprietario e l'importo sarà messo in conto stima.

6. - Ogni obbligo di prestazione gratuita d'opera del colono verso il proprietario, fuori del podere, o anche nel podere per scopi non derivanti dal contratto colonico, ó abolito. Le prestazioni d'opera volontarie del colono saranno pagate nella misura del 75 per cento delle tariffe vigenti per la mano d'opera locale agricola. Le vetture con cavalli e buoi saranno pagate a prezzo da concordarsi fra le parti.

7. - Il proprietario od il colono saranno ugualmente obbligati a provvedere, nei modi che il proprietario ravviserà migliori, all'assicurazione del bestiame. Il pagamento del premio sarà diviso in parti uguali i premi di assicurazione contro i danni della grandine e degl'incendi ove a tali assicurazioni siasi l'accordo provveduto. (*Continua*)

Le campagne

Abbiamo avuto in questa settimana una benefica pioggia molto desiderata. L'uva e le olive, esenti da ogni malattia ingrossano normalmente con promesse di abbondante raccolto. Il commercio del vino subisce una stasi completa a causa delle requisizioni da

parte dei Comuni pei bisogni del consumo locale fino alla nuova vendemmia. Soltanto le quantità eccedenti tali bisogni, specialmente di bassa gradazione, si lasciano libere al commercio in provincia di Arezzo.

A parte le attuali cotizzazioni, diremo così sociali, influiscono anche sulla inattività commerciale le notizie dei prossimi raccolti dell'uva in Italia e all'Estero.

I prezzi del vino toscano sono quelli dei calmieri locali e variano da un minimo di L. 55 a un massimo di L. 110 all'ettolitro secondo la qualità, ossia da L. 7 a L. 11 all'ettogrado.

In Provincia

Da Castiglionfiorentino

PER LA MOSTRA ZOOTECNICA

Sabato ebbe luogo alla Cattedra d'Agricoltura, sotto la Presidenza del Prof. Esmerand Giulio reggente la Cattedra di Agricoltura di Arezzo, l'adunanza della Commissione per lo studio e compilazione del Regolamento per la Mostra Zootecnica di Castiglionfiorentino che avrà luogo nel giugno 1920. La discussione fu lunga e animata, alla quale presero parte il prof. Vigiani in rappresentanza del Ministero di Agricoltura e i Sigg. Baldi dott. Carlo, Donnini Dott. Pietro, Setti Angiolo, prof. Pasquini, dott. Cervi, il Presidente della Società Operaia di M. S. sig. Angiolo Stanganini ed il Segretario Conti.

E' pure intervenuto all'adunanza il prof. Rampazzo, apportando il suo contributo tecnico.

La relazione dei premi assegnati ammonta a L. 30 mila circa, di medaglie d'oro e d'argento e diplomi di benemerenza.

La Villeggiatura a Cortona

Altri ospiti distinti sono giunti fra noi: di altri si annunzia imminente l'arrivo.

Ecco un nuovo elenco di amici carissimi cui mandiamo il nostro saluto augurale: Conte Prof. Giuseppe Lando Passerini e figlia, Pancrazi Grassi March. Colonnello Filippo e famiglia, Bessi Prof. Pirro, Moretti Prof. Angelo e famiglia, Tati Magg. Cav. Luigi, Matini Sig. Vittorio, Mariani Ing. Arch. Giuseppe, Pini Rag. Ernesto, Rampezzo Cav. Prof. Carlo, Giamboni Ing. Rodolfo e famiglia, Tommasi Nob. Cav. Ugolino, Avv. Cav. Tito Capoquadri, Geom. Foleo Manciati, Cav. Girolamo Mancini, Sig. Francesco Altieri, Miss. Mary Wenner, Sandolin Pittrice Carla. *(Continua)*

CRONACA

Nuovo Dottore

L'amico Sig. Girolamo Ristori ha conseguito nell'Ateneo romano con lusinghiera votazione la laurea in diritto amministrativo.

All'egregio nostro concittadino inviamo congratulazioni ed auguri.

Croce di guerra

Il valoroso ufficiale Sig. Giuseppe Agnelli è stato insignito della Croce al merito di guerra.

Al giovane concittadino, fatto degno di altre onorificenze per l'opera efficace prestata alla Patria nel periodo della guerra, la nostra schietta simpatia.

La morte di un prigioniero austriaco

Nel nostro ospedale, dove era degente da parecchio tempo, è morto il 28 luglio scorso il sold. Lozinschy Nikolei di Fecho di a. 20, nato e domiciliato a Katto (Galizia).

Ai funerali intervenne una rappresentanza militare.

Ottimi provvedimenti

Il p. Sindaco, con apposito manifesto, rende noto che è prossima l'apertura di Magazzini Comunali per la rivendita di scarpe, stoffe e biancheria di Stato a prezzo di costo.

Per accordi presi tra il Comune e la locale Cassa di Risparmio, saranno quanto prima aperti spacci Comunali in Cortona e a Mercatale per la rivendita a prezzo di costo di scarpe, stoffe e biancheria di Stato.

Con altro manifesto verrà pubblicato il giorno dell'apertura, l'orario di vendita e l'elenco dei generi disponibili, con i relativi prezzi fissi.

Distribuzione grano, pane, farina

In via d'esperimento, pel mese di Agosto, sono sospese le disposizioni riguardanti il tesseramento del grano, pane e farina. I magazzinieri e i rivenditori hanno l'obbligo di segnalare alle Autorità i casi in cui vi sia dubbio di accaparramento, per le opportune verifiche e provvedimenti relativi. Confidasi che la popolazione vorrà praticare gli acquisti nella misura strettamente necessaria al fabbisogno mensile, in modo che il contingentamento fatto al Comune resulti sufficiente.

Si ricorda che pur essendo vietato rigorosamente il libero commercio dei cereali, tutti coloro, pigionali, piccoli produttori e coloni, nonchè dipendenti fissi di aziende agricole, i quali vogliono in una sola volta provvedersi del grano occorrente al fabbisogno annuo familiare, potranno farlo a prezzo di favore con le norme pubblicate dalla commissione Provinciale di Requisizione, senza ricorrere ai Magazzini Comunali.

Sciopero di operai

Fin da lunedì gli operai della Segheria Elettrica di Camucia, attratti dal miraggio di maggiori guadagni e dalla diminuzione delle ore di lavoro, proclamarono lo sciopero generale.

Il proprietario dell'officina, uno di quei pochi che veramente retribuisce assai bene gli operai e si è per questo attratta l'unanime simpatia, non volendo soggiacere a tale imposizione, ha minacciato di chiudere la Segheria per lungo tempo.

Speriamo che, dinanzi alla grave situazione economico-finanziaria che serpeggia in Italia e più che mai si fa sentire funesta nel nostro Comune per la mancanza di industrie e lavoro, gli operai scioperanti possano risolvere amichevolmente e presto la vertenza col proprietario.

Il successo letterario

della versione latina del Bollettino della Vittoria

Riferimmo già ai nostri lettori con quanta classica finezza il chiaro nostro concittadino Prof. Emilio Berti abbia reso nella dotta lingua del Lazio lo storico bollettino di Diaz sulla nostra vittoria.

Siamo lieti di aggiungere oggi che al valente professore hanno tributato omaggio per questo suo apprezzatissimo lavoro non poche personalità d'ogni campo sociale.

Tra gli altri S. E. il Ministro Boselli così a scritto all'Autore:

«Nella classicità latina che Ella diede al documento della nostra vittoria, pare che se ne senta più alta la solennità e la gloria, onde a Lei va non solo la lode umanistica, ma il plauso patriottico».

All'amico Sig. E. Berti rinnoviamo le nostre felicitazioni.

VOCI DEL PUBBLICO

Ai negozi chiusi nei giorni di sciopero

Perchè stettero chiusi molti negozi?

Per solidarietà? no.

Per paura? sì.

E allora fecero male, poichè noi ci spieghiamo che un esercente possa anche lui protestare contro la pace di Versailles, e allora, se chiude, fa quel che gli pare; ma non ci spieghiamo se, sapendo che la libertà del commercio è tutelata, cala la saracinesca del negozio e se ne va. E' da mettersi nella stessa categoria dell'interventista che si imbosca, dal capo lega che quando c'è da fare alle schioppettate manda i compagni, dell'avvocato socialista che lascia arrestare gli altri per più difenderli in tribunale etc. Tutta gente di fegato.

Lo sciopero ultimo doveva dimostrare che i socialisti sono in grado, come ha scritto il Sindaco di Milano, di impossessarsi della vita cittadina. La dimostrazione non è avvenuta e lo sciopero è stato un fiascone. Ma se dipendeva da certi negozianti, dunque altro che impossessamento!..

Occorre che i cittadini siano più forti per l'avvenire e non si limitino a fare la voce grossa nelle assemblee. Noi non rispettiamo che la gente coraggiosa e coerente; gli altri sono un peso morto e l'Italia oggi non sa che farsene.

Un negoziante che non chiuse

Incidente motociclistico

Giovedì sera una piccola carrozzella automobile condotta dal Dott. Valgimigli per evitare, sulla strada Cortona-Foiano, l'incontro di un gregge di bovi impauriti, si rovesciava disgraziatamente a terra.

Nell'urto la Sig.ra Cecilia Censini che si trovava dentro la carrozzella fu balzata al suolo, riportando contusioni multiple alla testa e in altre parti del corpo. Il dott. Valgimigli se la cavava con qualche escoriazione.

Soppressione di treni

Col 1.o Agosto, a causa della deficienza di carbone, sono stati soppressi parecchi treni tra cui, nella linea Firenze Chiusi, il diretto n. 28. In sua vece il treno 25 fermerà in tutte le stazioni per servizio viaggiatori e bagagli.

Ripristino di relazioni commerciali

TRA L'ITALIA E LA GERMANIA

Con decreto in corso di pubblicazione è stata autorizzata la ripresa del Commercio d'importazione esportazione e transito dai territori della Repubblica Tedesca.

Possono conseguentemente effettuarsi i pagamenti relativi a tale ripresa di rapporti commerciali.

Con lo stesso decreto è stata restituita ai sudditi tedeschi la facoltà di stare in giudizio davanti le autorità giudiziarie italiane, quest'ultima disposizione che si estende anche ai sudditi bulgari, ottomanni e dell'Austria tedesca, nei cui riguardi la ripresa dei rapporti commerciali era già stata autorizzata con precedente decreto.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 10 al 30 Luglio — Nati n. 23

MORTI A DOMICILIO

Goretti Rosa a. 55 - Baldi Angiolo a. 18 - Tiezzi Domenico a. 62 - Marrini Gio Batta a. 69 - Giulietti Rosa a. 78 - Gostinicchi Matteo a. 61 - Moretti Edoardo a. 35 - Falini Teresa a. 75 - Rossini Leopoldo g. 3 - Baldoncini Maria a. 49 - Tarquini Bernardo a. 60 - Fabani Teresa a. 74 - Fiorenzoni Michele g. 20 - Bruni Maria a. 7 - Adauzoni Andrea a. 73 - Petrucci Ginetta a. 2 - Pareti Francesco a. 74 - Billi Primo m. 2 - Bircan Maria a. 32.

MORTI ALLO SPEDALE

Lozinschy Nikolei a. 20.

MATRIMONI

Faralli Francesco e Garzi Ida - Pignani Ferdinando e Petrucci Rosa - Arturi Angiolo e Pesci Maria - Mazzei Francesco e Montagnoni Elisa - Farina Angiolo e Paoloni Ermelinda - Ricci Tommaso e Bonanni Margherita - Gallastroni Daniele e Roganti Maria.

I PROPRIETARI DI CORTONA

per la revisione del Patto Colonico

Domenica ebbe luogo in Prefettura l'adunanza dei proprietari dei Mandamenti di Cortona e Foiano per la revisione del patto colonico.

Erano presenti S. E. l'on. Lupegna Sottosegretario del Ministero di Grazia e Giustizia e deputato del Collegio di Cortona, Billi Cav. Francesco, Sindaco di Foiano della Chiana, cav. Orazio Lazzeri, consigliere provinciale di Foiano della Chiana, Dott. Nicolò Mancini di Cortona, Dell'Arrino Iacopo di Lucignano, Savini Cav. Alberto di Foiano, Bussetti Giovanni di Foiano, Tommasi Alberti Luigi e Crocioni Ferdinando di Cortona, De Astis cav. Giuseppe Amministratore giudiziario della Contea di Cesa, Neri Serneri Nerino, etc.

Più tardi intervennero il Conte Dott. Alfredo di Frassineto e l'Avv. Ugo Magini per l'associazione agraria toscana.

Presiedeva l'adunanza il Gr. Uff. dott. Luigi Zizzi Prefetto della Provincia.

La lunga e animatissima discussione portò i presenti alla concretazione di un nuovo patto colonico che sarà offerto ai contadini.

Null'altro possiamo dire relativamente alla discussione sulla quale si mantiene un assoluto riserbo.

DIARIO SACRO

✠ 3 Agosto — Dom. 8.a dopo Pent. — *Invenzione del Corpo di S. Stefano Protomartire.*

4. Lun. — *S. Domenico Conf.* — A. S. Domenico Festa del Titolare.

5. Mart. — *La Madonna della Neve.* In Duomo alle 19 1|2 incomincia la Novena solenne dell'Assunzione di Maria SS. con Predica quotidiana. — A S. Cristoforo incomincia il Triduo di S. Gaetano. — *Ave Maria* della sera a ore 20 e mezzo (ora legale).

6. Merc. — *La Trasfigurazione di N. S.*

7. Giov. — *S. Gaetano conf.* — Festa a S. Cristoforo: a ore 8 1|2 Messa Cantata; alle 18 1|2 Vespri e Benedizione.

8. Ven. — *Ss. Ciriaco e Comp. Martiri.*

9. Sab. — *Ss. Secondiano e Comp. Mart.*

Colpita da paralisi progressiva nell'età di anni 78 cessava di vivere all'ospedale nel Policlinico in Roma la cortonese

MARIA MORINI

VED. PAOLONI

Il figlio Agostino nè dà il triste annunzio.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile
Cortona, Tip. Comm. già l'«Etruria»

Dott. C. Iannuzzi

Medico - chirurgo

Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires. Ex primario dell'Ospedale Italiano di Rosario. Ex medico di bambini dell'Osped. Italiano di Buenos Aires.

CORTONA

Consultazioni: tutti i giorni, dalle 9 alle 10, nell'Albergo Garibaldi (lunedì, mercoledì e venerdì gratis per i poveri).

AFFITTASI

nel luogo detto le Piagge, a brevissima distanza dalla strada che dal Sodo va a Camucia, uno stanzone che era già adibito a rimessa per macchine trebbiatrici. Per le trattative rivolgersi in Cortona al Sig. Dott. Gio Batta Servetti.

VENDESI una casa di 2 piani con relativi Fondi ad uso di cantina situata in belle posizioni e da dove godesi veduta splendida della Val di Chiana.

VENDESI altro Fabbricato situato in Via S. Margherita. Per le trattative rivolgersi alla Direzione del giornale che metterà in relazione con il Proprietario.

ANNO XXVIII — CORTONA 10 Agosto 1919 — *Conto corrente con la posta* NUMERO 23

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 4.50
Semestre . . . . » 2.50
Estero . . . . . » 8.—
con diritto a inserzioni . » 10.—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali dove dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 10 — DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 20

Domenica prossima, ricorrendo il Ferragosto, L'ETRURIA non si pubblica.

IL TEMA DEL GIORNO

Due cose - scrive egregiamente Lamberto d'Arno su «*La Vita del Popolo*» due cose sono valse a distruggere in noi quel senso d'indefinita avversione con cui era stato accolto il Ministro Nitti: l'esplicita promessa della riforma elettorale e l'impegno assunto circa l'introduzione dell'imposta patrimoniale. La prima è stata felicemente condotta in porto, e noi ce ne rallegriamo sinceramente, sia perchè dallo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale ci ripromettiamo una completa e quasi immediata purificazione ed elevazione della vita politica nazionale, sia perchè, avendo noi un vasto programma di profonde riforme politiche, sociali ed economiche da far valere, nè volendo — per principio e per convinzione — ricorrere alla violenza, l'arma alla quale faremo ricorso con tutte le nostre giovani forze sarà la scheda elettorale, quella scheda che, con la riforma approvata, appresterà sicuramente al Partito Popolare la forza e i mezzi per imporre risolutamente l'introduzione delle riforme da noi volute.

La riforma elettorale provocherà inoltre un profondo rivolgimento negli attuali partiti politici e condurrà noi del Partito Popolare ad una gigantesca lotta col Partito Socialista, cui contenderemo palmo a palmo il terreno e sul quale inevitabilmente riusciremo a prevalere.

L'imminente titanica lotta — lotta di idee e di principi — obbligherà i troppo numerosi dormienti di nostra parte a destarsi, finalmente dal lungo letargo, a impugnare vigorosamente le armi, a gettarsi focosamente sulla mischia.

Sarà allora che il mondo attonito dovrà constatare di quale immensa forza, di quali impensate risorse noi disponiamo; sarà allora che il socialismo riconosciutosi e confessatosi impotente a prevalere su noi, a contenderci più oltre la vittoria, butterà da parte il suo programma massimalista, rinnegherà il materialismo storico di cui è ora imbevuto e impastato e scenderà a patti con noi, che, forse, sotto certe condizioni accetteremo la sua collaborazione.

Allora l'Italia nostra avrà il suo Governo; allora quell'ideale di giustizia e di carità che noi fervidamente perseguiamo avrà la sua pratica, vastissima, completa effettuazione; allora la legge universale dell'amore predicata dal Nazareno trionferà sulle aberrazioni dell'odio e della insaziabile cupidigia, tutti gli italiani diventeranno davvero fratelli, e nelle scuole pubbliche e private s'insegnerà ai giovanetti attoniti come nel primo ventennio del secolo ventesimo gl'Italiani, ancora semibarbari e incolti, pretendessero rimediare alla deficenza di produzione con gli scioperi quasi quotidiani e si ostinassero a ricercare l'equilibrio e la miglior sistemazione delle varie classi giust'appunto con l'odio fra una classe e l'altra.

Ma saranno ricordi di cose assai lontane e ormai passate per sempre....

Uomini di poca fede, di che cosa, dunque temete? «Non prevalebunt»!

Perchè bestemmi? - E' per collera!...

Senti: se quando sono adirato ti prendessi pel collo, ti tempestassi di pugni da farti venir meno, saresti tu soddisfatto al sentirmi dire: l'è niente: l'ho fatto per collera?

Anzi è per abitudine.

Ascolta: se io ti rubassi il portamonete e mi scusassi col dire; non mi sono neanche accorto, talmente è l'abitudine inveterata: saresti soddisfatto?

— Talvolta perchè gli affari vanno male! E con le bestemmie vanno meglio?

Che diresti se io a spegnere un incendio adoperassi petrolio e polvere da mina?

— Non posso trattenermi.

Davvero? Se ogni bestemmia costasse una lireta, tu cesseresti presto. E non costa più l'anima tua? E l'educazione?

E il cattivo esempio che dai?

L'elogio di Sonnino

Il *Giornale d'Italia*, noto corifeo dell'on. Sonnino, ha salutato il suo ritorno dalla Conferenza di Parigi con un lirico articolo intitolato: *il reduce* silenzioso, in cui ha la faccia tosta di così esprimersi:

«E' tornato Sonnino. Austeramente e modestamente — come il *praeclarus vir* romano che, dopo aver dato alla patria la sua passione, la sua opera e il suo ingegno, cessato l'alto ufficio a lui commesso, tornava alla quiete serena della sua casa. E di un sol vanto era pago: di aver compiuto non inutilmente il suo dovere.

Così quest'uomo, che in quattro anni e mezzo di governo ha costruito il solido edificio delle nuove fortune d'Italia con rigida volontà, inflessibile tenacia e lungimirante genialità. Ma sopratutto con fede».

Ma l'*Avanti* così lo rimbecca: «... Dell'uomo tornato da Parigi come il fallito torna dall'inventario della sua azienda bancarottiera, si osa scrivere che egli *ha costruito il solido edificio delle nuove fortune d'Italia*...

«Sessanta miliardi di debiti; mezzo milione di morti, seicentomila stroncati, invalidi o comunque rovinati per la vita grama e miseranda: un enorme moltitudine di vedove, di orfani, di derelitti, di sperduti nella vita; la devastazione nell'Italia industriale ed agricola, la disoccupazione e il caro viveri dilatati sino allo spasimo. Da una parte. Dall'altra: le rivendicazioni dalmatiche e istriane mutilate, Fiume negata, gl'ingrandimenti coloniali contesi, i rifornimenti usureggiati; e l'isolamento politico dell'Italia fra alleati senza amore e nemici senza stima dell'Italia resa semplice e manutengola a Parigi delle iniquità senza nome e ad altrui utili della pace conclusa con il rifiuto della sua mercede al manutengolo servile e gabbato....

E' servito di coppa e di coltello il manipolatore del «Patto di Londra» col suo famigerato articolo 15.

Il carbone

Il Governo inglese ha informato che dal 1.o Gennaio non potrà spedire carbone nè in Francia nè in Italia per l'esaurimento delle riserve e la crescente diminuzione della produzione.

Il Governo nostro si sta adoperando perchè l'Italia non muoia di questa fame, ma per alcuni anni dovremo vivere con la più grande parsimonia. L'Italia ha bisogno di un minimum di 12 milioni di tonnellate di cui 2 e mezzo consumati dalle ferrovie, comprese le secondarie, un milione dalla marina militare e mercantile, un milione dai gazometri e impianti termo-elettrici di pubblico servizio. In tutto quattro milioni e mezzo di tonnellate. Il resto è consumato dai privati e principalmente dalle industrie.

Orbene quali riduzioni sono possibili nel consumo? Purtroppo avremo una nuova soppressione di treni più dura del periodo di guerra. Soltanto le locomotive dei diretti e dei direttissimi, il cui numero sarà notevolmente ridotto, avranno il carbon fossile, per tutte le altre macchine si destinerà la lignite, e sia pure la legna. Per i gazometri si sostituirà la lignite all'antracite.

Il consumo di Stato potrebbe ridursi a due milioni di tonnellate di antracite: ma per le industrie bisogna a ogni costo dedicare la maggior quantità disponibile onde evitare la morte economica del paese.

Non vi è speranza di ottenere dai bacini europei, nei primi due anni, se non tra i rifornimenti più indispensabili. Ci occorrono da sei a sette milioni di tonnellate di antracite all'anno e i bacini europei non ci daranno per il primo periodo, e non ostante le migliori intenzioni del mondo, che un milione e mezzo di più.

Occorrerà pensare a intensificare la produzione della lignite: durante la guerra l'Italia ha raggiunto i due milioni di tonnellate; bisogna arrivare a cinque milioni annui almeno, al che si potrà pervenire con l'energia e la prontezza, onde si provvide a creare l'industria di guerra.

A chi ha la roba

Siete rivenditore? fatto un onesto guadagno, non esagerate il prezzo della vostra merce, de' vostri generi. L'eccessivo guadagno è furto, è ingiustizia, è opera vergognosa.

Siete accaparratore? la vostra azione assomiglia a quella del borsaiolo brutale, che nelle pubbliche calamità di terremoti o pestilenze penetra nelle case, fruga tra le vittime per rubare valori e denaro. L'accaparratore ne' momenti di maggiore necessità, come il presente, acquista, acquista roba, per poi stringere forte forte la corda alla gola del povero cliente costretto a capitare da lui. Che infame mestiere!..

Siete contadino? anche il contadino, quando ha provveduto alla sua famiglia, non deve farsi detentore di generi che abbisognano ad altri per campare la vita.

Siete in possesso di vino, olio, cacio e altri generi? Non li tenete chiusi a sette sigilli, non li nascondete come se fosse roba rubata; ma cedete quella grazia di Dio, cedetela al minuto, cedetela all'ingrosso alle cooperative, alle rivendite comunali. Mostruoso delitto d'egoismo è quello di accentrare in poche mani tanta roba per poi cederla ai forestieri, o serbarla nei momenti più critici per alzarla di prezzo fantasticamente, da veri affamatori del popolo non abbiente.

Mostruoso delitto, dico questo, che irrita la giustizia di Cristo, che ci ha fatto tutti fratelli, e fa perdere la pazienza alle popolazioni, le quali, divenute giustiziere di Dio, compiono eccessi quali abbiamo letto nei pubblici fogli di questi giorni.

* * *

Procuri ciascuno, se é buon cittadino, se ha cuore d'uomo e di credente, di rientrare in sè stesso, esamini la propria coscienza, e vi porti, con un ritorno sincero alle idealità e alla vita cristiana, i necessari rimedi. Non ci illudiamo: non altrimenti che così potremo sfuggire a prove terribili, e sarà dato all'umana famiglia di rivedere i bei tempi, in cui, al dire del poeta: «Sottentra all'egoismo il vero amore».

Lenin...

Togliamo dal «Domani Sociale», l'organo settimanale dei lavoratori cristiani, che esce a Roma (Piazza Spagna 93) e che tutti i nostri amici dovrebbero conoscere facendo abbonamenti per i loro operai, questo trafiletto su "Lenin,,. Sulla figura di questo bel tipo di ebreo-barbaro-asiatico, si pubblicheranno presto importanti

documentazioni :

La beozia umana è arrivata a tanto, da far emettere alle turbe rosse — nell'orgia dello sciopero generale bolscevico — il grido insistente e idiota di Leniin ! Leniin !

In nome del proletariato italiano, che siamo qui a rappresentare con maggiori titoli di ogni altra organizzazione, dichiariamo la nostra vergogna, il più autentico rossore, nel constatare fino a quali bassezze la bestiale propaganda del socialismo e delle organizzazioni che ad essa si ispirano — per dirla alla Treves — ha spinto l'anima popolare.

Un uomo e un regime esecrato da migliaia e migliaia di vittime martirizzate nelle prigioni, morte o morenti di fame, mitragliate per le strade, gettate nei fiumi o mangiate dai lupi come carogne è dunque diventato per quegli insipienti cannibali simbolo dell'eldorado del sol dell'avvenire ?

Sapevancelo bene a che cosa aspirava e ineluttabilmente portava la bandiera rossa, il colore del sangue, il « cemento di Marx » come lo chiama l'Avanti.

Ma è bene che la cronaca e la storia ce lo insegnino all'evidenza.

Gridate, gridate a squarciagola Leniin, Leniin. E' tanta propaganda che fate... per noi ».

Bibliografia

Prof. BICE BRAGGIO - *Le vacanze di Maria* - Libro per le giovanette. Elegante volume in formato oblungo, di pag. 292 lire 3.75.

Edito dalla *Società Editrice Internazionale* Corso Regina Margherita 174-176 Torino.

INDICE DEL VOLUMETTO

Chi ben comincia. Filosofia pratica. La cosa più preziosa. La Rosina se ne va. Prime armi. Scrittrice. Perchè. Le compagne di Maria. Nessun mai t'amerà dell'amor mio. Piccolo amico. Una visita. Pioggia benefica. Le vicine di Villa. La risposta della mamma - La passeggiata a S. Michele. Un posto per ogni cosa e ogni cosa a suo posto. La merenda nell'orto. Voglio fare il signore. In confidenza. Giorno di festa. Il diario della Gina. Il povero epilettico. Dall'Istituto del Sacro Cuore. In parlatorio. Gli entusiasmi di Maria. Zia Pasquana (novella) Un'amica della mamma. Settembre piovoso. Il cornetto del cugino. Il racconto della mamma (ventanni dopo). Il vecchio cane. Il racconto della mamma - amore. Ultime rose. Il racconto della mamma - Storia di due burattini. Una sera. Le scoperte dello zio. Hanno forse ragione. La cosa va da sè.

Il libro della Prof. Bice Braggio è uno dei più educativi che si possono mettere in mano delle giovanette. Un tesoro di pensieri vi troveranno le giovani lettrici. E se hanno particolare bisogno di progredire nella composizione italiana, v'impareranno moltissimo.

Propaganda per la Buona Stampa

Associati al giornale cattolico che è il tuo vero giornale.

Fa conoscere e raccomanda ai conoscenti e agli amici il tuo giornale, affinchè anche essi ne diventino abbonati.

Appena letto il tuo giornale, prestalo ad altri o invia per posta a qualcuno che possa abbonarsi o a qualcuno cui possa interessare qualche articolo, che contrassegnerai con lapis a colore.

Quando leggi il tuo giornale in pubblico tienlo sempre spiegato e mostrane a tutti, senza vergogna, la testata.

Parla con altri nelle conversazioni, nei luoghi pubblici, del tuo giornale e lodane gli articoli, il coraggio, lo spirito.

Non dare il tuo soldo alla stampa cattiva. Il giornale cattivo fa male anche alle persone più serie e più provate.

All'albergo, al caffè, alle stazioni ferroviarie, ai chioschi, domanda sempre il giornale buono.

Appena letto il tuo giornale, segna col lapis rosso quello che credi più opportuno e lascialo in treno, al caffè, all'albergo, dal barbiere ecc.

In tutti i negozi e locali che frequenti di mostra il tuo desiderio di trovarvi il tuo giornale od altro consimile.

Se hai qualche buona idea, qualche buona proposta, qualche giusta osservazione per il bene del tuo giornale e della causa, inviala subito al tuo giornale.

Dà e cerca iscrizioni al tuo giornale.

Associazione nazionale
Per le madri e vedove dei Caduti

In Milano (Via Sattala 25) è sorta detta associazione che ha per precipuo scopo di favorire la ricerca e il ricupero delle salme dei caduti in guerra; di assistere, consigliare, aiutare le famiglie dei morti in guerra nelle innumeri pratiche e pietosi bisogni (pensioni, sussidi, istanze, ricorsi, collocamento assistenza sanitaria ecc.) inerenti alla loro provata condizione; appoggiarle nel richiedere dal Governo un più equo e largo riconoscimento delle loro necessità e dei loro diritti.

In ogni città può esistere una Sezione. Dieci socie bastano a costruire una Sezione.

Per chiarimenti rivolgersi direttamente alla Sede Centrale di detta Associazione (Via Sattala 25, Milano).

Di questi giorni l'Associazione ha inviato un questionario a tutti i Parroci. E' importante che quanto prima, nell'interesse delle madri e vedove dei Caduti, per sistemare le pensioni di guerra, i Parroci ritornino il questionario a Milano. Intanto invitiamo le madri e le vedove dei Caduti a volere dare la propria adesione all'Associazione Milanese e di formare anche in Cortona una Sezione di quella.

Il nuovo patto colonico
dell'Associazione Agraria Toscana

(*Continuaz. e fine. Vedi num. precedente*)

8. — L'obbligo di fossa resta abolito. I lavori inerenti alle nuove piantagioni effettuate nel podere saranno a carico del proprietario fino a quando queste siano fruttifere: successivamente, e mai più tardi di 4 anni, entreranno a far parte del terreno coltivato a colonia.

9. La spesa di noleggio di macchina per la trebbiatura del grano, lubrificanti compresi, atteso l'alto costo dei noli sarà a carico del proprietario, rimanendo a carico del colono ogni altra spesa relativa alla trebbiatura per vitto e mano d'opera. La spesa del combustibile, ove occorra l'acquisto, sarà repartita a metà.

10. I laceri subiti dal colono in dipendenza dei trattamenti cuprici ed anticrittogamici saranno compensati dal proprietario con una indennità pari a L. 0,75 per ogni quintale di uva prodotta.

Qualora il solfato di rame che nell'attuale campagna costò L. 232 venisse a diminuire di prezzo, questa indennità verrà anch'essa diminuita in proporzione comunque non potrà scendere mai al di sotto di lire 0.50 per ogni quintale di uva prodotta.

11. — Tutte le spese poderali non contemplate precedentemente sono a metà tra proprietario e colono; come pure le sementi.

12. — I prodotti del pollaio e cortile saranno regolati da un'amichevole intesa. In caso di disaccordo provvederà il collegio dei probiviri dell'Associazione.

Il proprietario consegnerà le case coloniche in condizioni rispondenti alle esigenze dell'igiene e della civiltà.

In Provincia

Una circolare del Prefetto
Sulla vendita dei generi alimentari

Il Prefetto ai Sindaci della Provincia ha inviato la circolare seguente:

Da questi fattimi da alcuni sindaci rilevo che qualche autorità municipale sarebbe caduta nell'errore di credere che sia stata revocata o, comunque modificata la disposizione dell'art. 6 del Regio Decreto 13 luglio 1919 n. 11,46 così concepita:

« Qualora il commerciante o il produttore che abitualmente fa la vendita delle cose prodotte, rifiuti di vendere, senza giustificato motivo, all'ingrosso o al minuto, ai giusti prezzi determinati dall'autorità competenti generi di prima necessità destinati al consumo popolare, le commissioni annonarie possono promuoverne la requisizione immediata a prezzo di costo a cura dei sindaci e delle altre autorità indicate nella prima parte del precedente articolo 5 (funzionari di P. S. aventi qualità di ufficiali di polizia giudiziaria e i comandanti locali dell'arma dei Reali carabinieri).

Per disposizione di ordine generale il commercio dei prodotti alimentari (escluso i cereali) è libero, e non sono quindi consentiti divieti di esportazione o requisizioni generali, che sarebbero dannosi all'economia della Nazione.

Siffatti provvedimenti non hanno però alcuna relazione con la disposizione che ho sopra riportata, non mai abrogata o modificata che riguarda il caso speciale in cui un dato commerciante o produttore (il vino ad esempio) invitato, dall'autorità municipale a vendere a prezzo di calmiere il prodotto da esso detenuto, oppone un rifiuto.

Sarebbe assurdo e immorale che la popolazione dovesse soffrire la privazione di un genere di prima necessità, quando esso si trovasse nel luogo e non fosse messo in vendita per la cupidigia del produttore che si ostinasse a non accettare il prezzo di calmiere fissato dalla competente e legittima autorità.

La S. V. voglia quindi, allorchè si verifichi il caso sopra accennato, riferire a codesta Commissione annonaria il rifiuto opposto da un dato produttore, affinchè, in conformità della disposizione suddetta, possa promuovere la requisizione del prodotto rifiutato.

L'agitazione agraria perdura
IN VAL DI CHIANA

Domenica scorsa nuova adunanza si tenne in Prefettura e senza resultato.

Lunedì si tentò di nuovo la discussione sulla riforma del patto colonico, ma non tutti i convenuti del giorno precedente erano presenti.

Sbarazzata la discussione delle minori questioni nelle quali l'accordo poteva essere facile, allorchè si addivenne a quella che concerneva gli attrezzi, le stime, i concimi le divergenze tra le due parti si affacciarono più stridenti tanto nel loro lato economico che in quello morale. I segni di contratto tra le vecchie forme ed i nuovi costumi apparirono più che mai; le discussioni procedettero sempre più faticose per gli elementi tra loro in troppo evidente antagonismo, ed allora circa le ore 11.30 nonostante il premuroso interessamento del Prefetto Zazo e di altre autorità che sulla vertenza avevano interloquito, le trattative tra proprieteri e coloni vennero definitivamente rotte. Le parti contendenti si separarono e così il desiderato accordo nell'interesse supremo della popolazione appare svanito.

In momenti difficili come questi, noi vogliamo augurarci ancora che il buon senso da ambo le parti e un migliore affiatamento tra le classi padronali e coloniche conducano a quella pacificazione sociale che è indispensabile ovunque per risolvere il grave problema della nostra alimentazione e della economia nazionale.

In alcune plaghe della nostra Provincia ancora non si batte il grano, e forse non si batterà per qualche altra settimana. Ed è questa una constatazione ben dolorosa per tutti.

Trattamento economico
dei prigionieri di guerra

Il Distretto Militare rende noto:

Ai militari già prigionieri dei nemici o ai loro eredi spetta dal giorno successivo a quello della prigionia fino a quello in cui rientrarono nel Regno il soprassoldo di guerra stabilito come appresso:

Marescialli e aiutanti di battaglia	L. 2.50
Sergenti maggiori	» 2.00
Sergenti	» 1.00
Caporali e soldati	» 0.40

I sott'ufficiali hanno anche diritto alla razione viveri di guerra da computare in ragione di L. 1 al giorno, qualora non l'abbiano avuta in natura dal Governo nemico.

I militari che si trovano già in licenza illimitata o in congedo, dovranno fare richiesta delle dette indennità, con domanda in carta libera, agli stessi enti amministrativi che provvidero alla prima liquidazione delle competenze loro dovute per il tempo della prigionia quando ne ritornarono; quelli ai quali non fu fatta alcuna liquidazione in precedenza al corpo o reparto cui furono all'assegnati all'atto di rimpatrio.

Nelle dette domande dovrà essere esattamente indicato il grado, la classe, la matricola, il comando reparto o servizio di cui il militare faceva parte quando cadde prigioniero la data della cattura e quella del rimpatrio (giorno in cui passò il confine).

Dovrà essere indicato, anche la data sotto la quale avvenne la prima liquidazione e la cassa che eseguì il pagamento.

Le domande dovranno essere inviate direttamente ai corpi dai Comuni e non pel tramite di questo distretto.

Il Maggiore Comandante interinale del Distretto f.o *G. Carpanini*

Da S. Martino

La *Parrocchia di S. Martino* si prepara ad una solenne commemorazione funebre dei soldati morti in guerra, nonchè dei festeggiamenti in onore dei reduci: Ecco il

PROGRAMMA

Giorno 13 Agosto - Uffizio funebre in suffragio dei soldati morti. Invito generale dei R.R. Sacerdoti secolari e regolari. Ore 9 ant. Messa solenne con servizio d'onore dei soldati reduci.

Giorni 14, 15, 16 — Triduo solenne in preparazione alla festa.

Giorno 15 — Nel pomeriggio processione e benedizione della nuova ed artistica Icone dedicata alla SS. Vergine della Pace.

Giorno 17 — Ore 7 ant. Comunione Generale dei soldati e dei Fedeli con fervorino di valente oratore. Numerose messe lette. — Ore 11 ant. Messa solenne in musica a piena orchestra. — Ore 17 Scoprimento di una lapide ai caduti in guerra con intervento delle Autorità civili e militari; dei soldati reduci e del Concerto di Cortona diretto dal Prof. Dori. — Ore 18. Vespri solenni. Processione del SS. Sacramento nella quale verrà inaugurato il nuovo stendardo della Parrocchia. Tantum Ergo in musica, Benedizione. — Ore 19, Feste popolari - Concerto. Sull'imbrunire verranno incendiati fuochi d'artifizio preparati dalla rinomata Ditta Mordenti di Castiglionfiorentino.

La Musica sacra verrà interpetrata da valenti cantori forestieri con accompagnamento di strumenti a corda sotto la Direzione del Prof. D. Umberto Grassi di Firenze. Sederà all'Harmonium il Prof. Materazzi coadiuvato dal rinomato quartetto di Castiglionfiorentino.

La paratura della Chiesa è affidata alla Ditta Pelini e Cocchini di Arezzo.

CRONACA

Dopo le dimissioni del Sindaco

Oggi sabato 9 agosto, si adunerà il Consiglio Comunale per deliberare in merito alle dimissioni presentate dal Sindaco cav. Carlo Nibbi in seguito al noto incidente col dott. Alcidi che provocò in paese una vivace gazzarra, alla quale non sarebbero rimasti estranei anche alcuni dirigenti della sezione socialista locale.

Veniamo intanto informati che è stato nominato un giurì d'onore per giudicare sull'operato del Sindaco Nibbi, dell'Amministrazione Comunale di Cortona, e del dottor Alcidi.

Ne parleremo prossimamente.

Il trasloco del Delegato

Con vivo rincrescimento apprendiamo il trasloco del Delegato di P. S. Sig. Giovanni De Vita alla sede di Fano.

Nelle sue ben delicate mansioni l'egregio Sig. De Vita si era distinto sempre per uno spirito equilibrato ed un tatto finissimo che, congiunto a garbata signorilità di modi, gli avevano conciliato stima e comune rispetto.

Lo accompagni adunque nella nuova residenza il nostro memore e deferente saluto.

Il nuovo Calmiere

Alla distanza di pochi giorni è uscito oggi un nuovo calmiere, atto a *calmare* le insoddisfatte brame dei venditori ed accrescere i lamenti dei poveri consumatori che si vedono pian piano tornare all'antico.

SOLENNE FUNERALE IN DUOMO
per i concittadini caduti in guerra

Domenica pross. 17 corr. per cura del Rev.mo Capitoto della Cattedrale sarà celebrato ad ore 11 un solenne Ufficio Funebre in suffragio dei nostri indimenticabili morti sui campi di battaglia.

Accorra numerosa la cittadinanza a quest'atto sublime di pietà cristiana e di vero patriottismo.

Il Ricreatorio Popolare Festivo
a la Cappella Votiva di S. Margherita

Domenica, 3 Agosto, una larga rappresentanza dei giovanetti ascritti al Ricreatorio Festivo, saliva l'erta che mena a S. Margherita per fare atto di omaggio e di gratitudine all'inclita nostra Concittadina. Ricevuti in Chiesa dai benemeriti superiori del Convento e recitate alcune preci, i giovanetti del Ricreatorio sfilarono dinanzi alla Cappella Espiatoria, mentre il loro Direttore ne spiegava il significato, eccitando i piccoli convenuti a santi pensieri e a virili propositi.

Si raccolse poi l'obolo per la decorazione della Cappella, e si promise di tornare un'altra volta e in maggior numero a pregar pace pei nostri prodi caduti.

Nel campo magistrale

Ha conseguito testè il diploma magistrale - con dispensa da tutti gli esami - nella R. Scuola Normale «Vittoria Colonna» di Roma, la gentil signorina Maria Elena Cosatti, figlia del nostro ottimo amico e distintissimo concittadino cav. uff. Ezio.

Ci associamo di cuore nel tributare il meritato plauso alla giovanissima maestra che è pure provetta pianista.

Ancora la disgrazia motociclistica

Facciamo seguire altre notizie a quelle date la volta scorsa sul grave incidente motociclistico incorso al dott. Ugo Valgimigli e alla Sig.ra Cecilia Censini sulla via di Foiano.

Dei due feriti la Censini fu intrattenuta nell'ospedale di S. Francesco in Foiano ed ivi prontamente operata: La ferita apparve profonda alla testa, e si temè congestione cerebrale fortunatamente scongiurata.

Oggi la malcapitata Signora è già tornata nella sua abitazione di Cortona e curata dall'egregio dott. Mataloni che nutre fiducia nella scomparsa di ogni più grave pericolo.

Anche noi aggiungiamo altrettanti fervidi auguri di sollecita guarigione.

Il nuovo Proposto

Giovedì prossimo in Cattedrale prenderà possesso della Prepositura, vacante dopo la morte del compianto Mons. Bruni, il Rev.mo Mons. Dott. Pellegrino Fini, nome meritamente caro e onorato fra noi.

Niuno meglio di lui poteva ricoprire la più eminente dignità capitolare di lui, che tanta luce di esempio e di dottrina sparge anch'oggi fra noi nella sua canizie operosa.

Giungano all'illustre e venerando Prelato, anche da parte de l'*Etruria*, i migliori auguri e le più sincere congratulazioni.

Nuovo Cinematografo

Domani sera, 10 corr. nei locali dell'antico teatrino Galeotti, sarà inaugurato, per cura del proprietario Sig. Aurelio Venturi, un nuovo Cinematografo.

Auguri di ottimi affari e di programmi sani e spiccatamente morali.

La malattia nel bestiame

La riapertura del mercato non è stata finora possibile.

Il nostro territorio è immune dall'*afta epizotica* ma è colpito dalla *pestis suina* che fa strage fra i porci.

Sciopero agricolo

Non fortunatamente da noi, ma nell'estremo limite del cortonese, è stato proclamato lo sciopero agricolo.

I contadini così non lavorano e migliaia di quintali di grano stanno rovinandosi nei campi.

Cose incredibili!.. Si ritiene ormai che la presente agitazione colonica sia alimentata da scopi politici e, se non ci fossero stati di mezzo la politica e i politicanti che intendono sfruttare le masse dei contadini per altre ragioni ben diverse dai miglioramenti da concedersi ai contadini stessi, a quest'ora la vertenza tra padroni e coloni sarebbe terminata con piena soddisfazione di tutti.

I ribassi ferroviari ai maestri

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha consentito che, dal 1. luglio corr., venga esteso ai maestri elementari, pei loro viaggi personali, l'uso del libretto ferroviario senza limitazione del numero degli scontrini.

I maestri potranno, frattanto, utilizzare gli scontrini intestati agli anni 1917 - 18, con facoltà di rifornirsene quando avranno utilizzato tutti gli scontrini a loro disposizione.

Si fa presente che l'importo di ciascun fascicolo è di L. 0,20.

Tale notizia à stata comunicata dal Ministero ai RR. Provveditori agli Studi.

Proroga del termine utile
per le offerte di grano

La Commissione provinciale di requisizione cereali ha stabilito che il termine utile per la presentazione delle offerte di grano, segale ed orzo, di cui al decreto 18 Maggio 1919 è stato prorogato al 30 sett.

Dopo questa data saranno sempre accettate offerte, ma il prezzo da corrispondersi per queste, o per eventuali requisizioni sarà diminuito di L. 10 per ogni quintale di cereali. Le offerte di avena verranno accettate fino al 20 di Agosto.

All'Istituto Agrario Vegni

Negli esami di promozione che hanno avuto luogo all'Istituto Agrario Vegni delle Capezzine (che ha ottenuto da poco il pareggiamento) sono stati promossi i seguenti giovani:

Dal 1. al 2. corso: Bechi di Rapolano, Borghi di Siena, Brigidoni di Cortona, Cristalli di Arezzo, Gobbi di Bassano, Menchetti di Cortona, Lucci di Castiglionfiorentino, Portigiani di Colle Val d'Elsa, Saletti di Montepulciano, Torriti di Pienza e Vezzosi Lino di Poggibonsi.

Dal 2.o al 3.o Castellucci di Castiglionfiorentino, Marsili Alessandro di Civitella, Staderini di Lucignano.

Dal 3.o al 4.o Corso: Antonini di Perugia, Bichi di Foiano della Chiana, Bindi di Trequanda, Cannicci di Mantieri, Mazzoli di Rufina, Mucciarelli di Grosseto e Rezzi di Badia Prataglia.

Disgrazia

Venerdì sera, a Montanare, il colono Pietro Renali di anni 60, mentre scendeva dalla scala appoggiata alla battitrice, dopo l'avvenuta trebbiatura del grano, cadde sciaguratamente a terra producendosi ferite nel petto e nella gamba destra.

La nostra benemerita Misericordia ne effettuò prontamente il trasporto all'Ospedale.

Norme per l'approvvigionamento del grano

Si ricorda ai produttori tutti come in base all'art. 3 del D. L. 19 5 18 è vietata qualsiasi vendita, cessione, somministrazione, anche a titolo gratuito, di grano, segale e orzo; eccettuate le corresponsioni e compartecipazioni in natura di canoni e appalti inerenti ai fondi.

Per l'approvvigionamento dei coloni ai quali il raccolto non sia sufficiente al fabbisogno annuo della famiglia, come pure per i pigionali e dipendenti dalle singole Amministrazioni consuetudinariamente avvistati si dovranno tener presenti alcune norme che a tempo opportuno pubblicheremo.

Il successo letterario
della versione latina del Bollettino della Vittoria

Riferimmo già ai nostri lettori con quanta classica finezza il ch.mo nostro concittadino Prof. Emilio Berti abbia reso nella dotta lingua del Lazio lo storico bollettino di Diaz sulla nostra vittoria.

Siamo lieti di aggiungere oggi che al valente professore hanno tributato omaggio per questo suo apprezzatissimo lavoro non poche personalità d'ogni campo sociale.

Tra gli altri S. E. il Ministro Boselli così ha scritto all'Autore:

«*Nella classicità latina che Ella diede al documento della nostra vittoria, pare che se ne senta più alta la solennità e la gloria, onde a Lei va non solo la lode umanistica, ma il plauso patriottico*».

All'amico Sig. E. Berti rinnoviamo le nostre felicitazioni.

POSTA APERTA

Marchesa Teresa Venuti De Dominicis. Nob. Donna Verdiana Colonnesi Fantacchiotti. Sig. Cesarò Benvenuto, Benevento, Sig. Lodovichi Italo, Roma. Prof. Emilio Berti, Modena, Sig.na Elide Del Corso, Conte Prof. Giuseppe Lando Passerini, Sig. Dott. Giovanni Casalini Pavia, Geom. Folco Manciati, Ing. Edoardo Almagià, Roma, Ing. Arch. Samuele Foà, Modena, Mons. Dott. Pietro Parmeggiani, Bologna, Sig.ne Amalia e Leonora Rasia, Vicenza, Ing. Giuseppe Mariani Cortona. Ricevuto abb. Grazie.

OPERA VOTIVA ed ESPIATORIA
a S. Margherita

Offerte pervenute dopo l'ultima pubblicazione :

M. A. R.	L. 35
Frati Valeriano	» 2
Ricreat. pop. I. Squadra	» 12,50

CRONACA RELIGIOSA

Imponente Omaggio alla Vergine
nella Chiesa Cattedrale

Solenne per consuetudine la novena e la festa dell'Assunzione assume quest'anno un carattere speciale, quello cioè di ringraziamento alla Vergine per la vittoria delle nostre armi e d'impetrazione per il riordinamento e la pace sociale.

La predicazione è tenuta dal celebre oratore Mons. *Agostino Marini*, e, lasciando tutte le lodi che sarebbero superflue intorno al suo nome chiarissimo, diciamo solo di sentirci veramente grati al Rev.mo Capitolo che ha potuto procurarci tanto spirituale e salutare attraimento.

Ci auguriamo che il nostro pubblico devoto non perda la propizia occasione di udire ogni sera la parola divina così nobilmente spezzata, e renda anche, affollando il nostro Maggior Tempio, splendido omaggio alla Madre di Dio.

DIARIO SACRO

✠ 10 Agosto — Dom. 9.a dopo Pent. — *S. Lorenzo Martire.*

11. Lun. — *Ss. Tiburzio e Susanna martiri.*

12. Mart. — *S. Chiara Vergine.* — A S. Chiara Festa del Titolare.

13. Merc. — *Ss. Ippolito e Cassiano martiri.*

14. Giov. — (Vigilia con diginno). *S. Eusebio conf.*

✠ 15. Vener. — *Assunzione di Maria Ss* — Festa solenne in Cattedrale: a ore 8 Messa della Comunione; alle ore 10 1|2 Messa Pontificale, dopo la quale Mons. Vescovo impartisce la Benedizione Papale; alle 17 Vespri e Benedizione col S. Velo della Madonna; alle 19 1|2 Rosario, Discorso e Benedizione col Venerabile.

16. Sab. — *S. Giovacchino padre di Maria Ss. e S. Rocco Conf.*

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile
Cortona, Tip. Comm. già l'«Etruria»

Dott. C. Iannuzzi
Medico - chirurgo

Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires. Ex primario dell'Ospedale Italiano di Rosario. Ex medico di bambini dell'Osped. Italiano di Buenos Aires.

CORTONA

Consultazioni: tutti i giorni, dalle 9 alle 10, nell'Albergo Garibaldi (lunedì, mercoledì e venerdì gratis per i poveri).

Affittasi

un piccolo ed elegante quartiere ammobiliato situato in Via Berrettini. Rivolgersi alla Direzione del nostro giornale.

GABINETTO ODONTOIATRICO
DEL
CHIRURGO-DENTISTA
VITTORIO AGNOLUCCI
AREZZO

CORSO VITTORIO EMAUELE n. 18
Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 10 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.
Estrazione di denti senza dolore
Riceve in *Cortona* all'Hotel Nazionale tutti i lunedì dalle ore 10 ale ore 16,30.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. —

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE.

ATTESTATO: *Signori* MIGONE & C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicarla.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho alcun pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di divenire calvo.

PEIRANI ENRICO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE SI VENDE DAI PRINCIPALI FARMACISTI, DROGHIERI e PROFUMIERI

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO** - Via Orefici (Passaggio Cordusio, 2)

Volete la Salute?

Prendete tutti

l'"EMOGENO"

l'ideale dei ricostituenti, indicato nell'anemia, nevrastenia - rachitismo e nelle malattie dipendenti da povertà di sangue e da esaurimento nervoso.

In vendita presso la FARMACIA CENTRALE
Via Nazionale n. 1 - CORTONA
direttore D. PASQUINI Chim. Farmacista

Specialità estere e nazionali

MEDICAZIONE ANTISETTICA

OGGETTI DI GOMMA - STRUMENTI CHIRURGICI - OSSIGENO PURO

Specialità della Farmacia

— ELIXIR DI CHINA — FERRO CHINA —

" ELIXIR CORITO " - tonico - digestivo

— ricostituente —

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

SOCETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

IL BRODONERVOLO

è il rimedio più efficace contro tutte le malattie del sistema nervoso.

Epilessia, nevrastenia, Esaurimento Insonnia.

Per schiarimento e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici

Via Ferrona, 31, MILANO

BANCO DI ROMA

Capitale L. 100 milioni interamente versato

Filiale in Cortona

Depositi a Risparmio - Conto Corrente

Depositi a Custodia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 200.000.000 Riserve L. 32.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

BANCA CORTONESE

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 500.000.00 - RISERVE L. 182.935.01

Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIANA TUORO - CAMUCIA - MERCATALE

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

47° Anno d'Esercizio — SITUAZIONE AL 31 Luglio 1919

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa numerario . L.	117.557	14	Depositi Fiduciari - a risparmio a pic. risp. vincolato ad anno a semes. a conto corrente con chèque L.	3.815.463	61
Portafoglio effetti . . »	2.240.009	19	Corr. Agenzie saldi credito »	885.472	28
Effetti in sofferenza . . »	15.120	71	Dividendi a pagare . . »	1.200	—
« con gar. ipot. »	10.000	—	Risconto dell'attivo . . »	193.100	
Anticipazioni sopra valori »	94.906	27	Esattoria di Cortona . . »	16.923	37
Riporti . . . . . »	—	—	Creditori diversi . . . »	94.468	70
Titoli Pubblici emessi ecc. »	890.6 9	50	Cassa di prev. degl'impieg. »	13.990	54
Beni stabili . . . . . »	145.625	—	Assegni in circolazione . »	—	—
Mobilio, stam. e spese d'im. »	1	—			
Cor. ed Agen. (saldi debit.) »	1.076.140	66	Totale del passivo L.	5.020.618	50
Esattoria di Cortona . . »	353.926	39			
Conti correnti con garanzia »	688.566	71			
Effetti all'incasso . . »	97.124	21			
Residui gestioni vec. Esat. »	9.652	73			
Debitori diversi . . . »	70.928	96			
Totale dell'attivo L.	5.810.258	47	**DEPOSITI DI VALORI L.**	2.052.1 2	71
			Patrimonio sociale - Azioni sottoscr. e interamente vers., Fondo di riserva statutario, speciale per oscil. valori liquidazione, gestione Esatt. »	682.935	0 1
VALORI DI TERZI IN DEP. L.	2.052.182	71	Sconti perc. da maturarsi »	19.659	24
			Avanzi di eserc. prec. da liquid.	55.665	76
Spese del corrente eserc. »	205.780	06	*Rendite del corr. esercizio* »	237.160	02
Somma Totale L.	8.068.221	24	Somma Totale L.	8.068.221	24

ANNO XXVIII — CORTONA 24 Agosto 1919 — *Conto corrente con la posta* NUMERO 24

ABBONAMENTI — Anno L. 4.50 — Semestre » 2.50 — Estero » 8.— — con diritto a inserzioni » 10.— — RICORDARSI: Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgano agli uffici postali. Anno dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA — Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati. INSERZIONI — In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 10 — DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 20

La Scuola

Fra i problemi dell'ora presente in cui l'energia umana deve tendere al compimento dei sacri ideali di libertà sana, di civiltà vera e di progresso, uno più grave e più fondamentale è certo quello della scuola, quando si pensi che in essa si chiudono i primi germi della volontà e dell'intelligenza. E' nella scuola che le forze corporee e spirituali devono avere una savia direzione per il loro ordinato svolgimento. La brama di conoscere e di operare che si manifesta nel primo periodo della vita, aumenta con l'andare degli anni e richiede direzione ed aiuto tanto più efficaci quanto maggiore diviene la forza intellettiva e morale. Il fanciullo nell'ambito ristretto della famiglia non trova quasi mai questa direzione e questo aiuto e quindi la necessità e l'importanza della scuola, che provvede al perfezionamento del fanciullo stesso come persona e gli dà l'avviamento a tenere nella società il posto che ogni individuo deve occupare.

I momenti attuali di maggiore corruzione nel popolo dimostrano con chiarezza che la scuola non ha fatto alcun passo, e non ha avuto alcuna influenza sulle crescenti tendenze del popolo alla ribellione ed all'inosservanza delle leggi. E la scuola in Italia é oggi monopolio dello Stato e non ha nessun carattere di educazione dei popoli. Lo Stato nel 1859 sanzionava l'obbligo della istruzione elementare: dopo sessanta anni assistiamo in Italia al fatto di avere una percentuale di analfabeti molto rilevante. La legge dunque non ha saputo fino ad ora difendere i diritti dei figli ed imporre ai genitori il sacrosanto dovere di dare l'istruzione ai figli stessi.

Nelle condizioni della società moderna in cui le classi inferiori dovrebbero per giustizia aver maggior parte alla vita sociale politica per la mancanza di utili cognizioni il popolo sotto la parvenza di di libertà è ancora soggetto alla volontà di quei pochi che per raggiungere i loro scopi non sempre leciti riescono con parole ampollose ad infiltrare nell'anima delle folli gli odi di parte, i desideri smodati, il disgusto al lavoro, il disamore a tutto ciò che può recare il vero benessere morale e materiale.

Lo Stato ammette delle restrizioni poichè il numero degli insegnanti che non è sufficiente al numero degli alunni e l'istruzione non si può esplicare come si deve: finora gli insegnanti sono stati mal retribuiti e nella maggior parte dei casi vivono in ambienti scolastici malsani e scomodi, rendendo penoso e sconfortante il loro soggiorno nella scuola. I programmi governativi sono aridi, riempiono e confondono la mente degli scolari che non sentono schiudere il loro cuore a sentimenti nobili e generosi. L'educazione che ora si impartisce nelle nostre scuole subisce il dominio intransigente dello Stato.

L'utilità di educare il popolo al sentimento religioso è evidente. Nelle Nazioni dove é maggiore il progresso come nell'Inghilterra, in America la religione è come fondamento dell'istruzione popolare. La religione ha una grandepotenza civilizzatrice perchè ha il segreto di comandare in nome delle speranze più consolanti e degli indefettibili bisogni umani, che al pari di lei nessuno può soddisfare.

Si introduca quindi nelle scuole l'istruzione religiosa a fondamento della educazione sociale ed avremo cittadini che alla cultura della mente uniranno la fermezza dell'anima e la sottomissione ai propri doveri.

E così sfrondata l'istruzione da tutti gl'inceppamenti burocratici e mantenendo il solo esame di Stato per la conquista dei diplomi si è sicuri di poter ottenere non più spostati, ma cittadini che abbiano coscienza del loro valore intellettuale e morale.

Sembrerà questa una rivoluzione ma sará semplicemente un ritorno all'antico, quando col solo valore e probità d'insegnanti privati si ottenevano dotti professionisti e letterati di fama mondiale, i quali non disgiunsero l'istruzione dall'educazione religiosa e morale.

Nell'angoscia

Quando ferito, grondante sangue in mezzo al reticolato nemico, rimasi solo tra l'infuriar della tempesta di fuoco, intesi venir meno la speranza, due nomi uscirono dal mio labbro assetato: *Dio e mamma....*

Quanta mistica poesia in queste frasi. Quanta dolcezza in questi due nomi gentili, che racchiudono tutta la purezza di un'anima, che, provata dal dolore, in faccia alla morte, sicura, sente nell'ora estrema il bisogno di abbeverarsi alla fonte dell'amore trascendentale, rievocando in quel grido estremo gli affetti i più puri, i più santi infusi col latte materno.

Dio. Chi non sente in questo nome la presenza spirituale di un Essere, che raffigura qualcosa di più dell'umana potenza, di un Essere, che racchiude in sè tutta la potenza, la poesia, la bellezza delle cose? E nell'ora del pericolo, nell'ora della certa morte, che l'uomo guarda per l'ultima volta il Cielo, si sente solo, estremamente solo, e rievoca i ricordi più cari, i ricordi più puri, più santi, e la parola Dio, espressione innata di una fede innata nell'uomo, espressione innata dell'amore, viene sul labbro assetato dal dolore della carne lacerata, come un canto doloroso di santa preghiera, intesa nella fanciullezza dal labbro della madre.

Mamma Nell'ora tragica e tremenda dell'attesa, allorchè le artiglierie vomitavano sulla terra pioggia di ferro e di fuoco, e regna orrendamente sovrana la morte, quando il fante attende l'ordine fatale dell'assalto... oh! io vorrei che tutti avessero inteso l'ansia e la trepidazione terribile dell'attimo che pare secolo, ed anche il più scettico, non può non sentire il bisogno di levare la mente alla creatura buona e gentile che gli diè la vita, ora in pericolo e con essa sale la preghiera fra il singhiozzo del petto torturato dall'ansia tremenda fra due nomi dolcissimi: *Dio e Madre.*

Capitano *Agostino Vella*

Per certe signore...

Quattro anni fa, durante una festa, offerta da Alberto, re del Belgio, si presentò una donna che portava un abbigliamento non confacente alla modestia e al decoro. Il Re, che se ne accorse, mandò da lei un dignitario di corte, che le porse il braccio e la trasse in disparte preannunziandole un messaggio reale segreto. La donna arrossiva già di compiacenza, quando il dignitario le disse: «Sua Maestà ha notato che vi siete fatto uno strappo alla veste e mi prega di condurvi a farlo rammendare».

Ella arrossì allora di vergogna e di rispetto e si squagliò in un attimo.

Quante signore e signorine meriterebbero una simile lezioncina.

Le campagne

In questa settimana è sopravvenuto un caldo soffocante con qualche acquazzone molto localizzato. In generale si cominciano a risentire nelle campagne gli effetti della siccità, e però si desidera ancora una benefica pioggia. La condizione delle viti sono ancora buone e nelle zone più vinicole della Toscana l'uva è sana e abbondante.

E' incominciata appena l'invaiatura delle varietà precoci, mentre le prime uve bianche da tavola sono comparse sui mercati di vendita al minuto ai prezzi variabili di L. 1. a l. 2. al chilogrammo.

Il commercio vinario accenna su qualche piazza a un certo risveglio per gli acquisti e i ritiri dalle zone redente; molta difficoltà si trova però negli approvvigionamenti pel consumo locale a causa dei calmieri. Si requisisce il vino ai prezzi di L 50 a 75 all'ettolitro

ATTI DEL GOVERNO

Denunzia obbligatoria di armi e muniz.

Un Decreto Reale emanato in questi giorni fa obbligo ai detentori di denunziare al l'Ufficio di Pubblica Sicurezza, o al Comando dei Reali Carabinieri, armi da fuoco sia da guerra che da caccia, armi bianche, cartuccie di qualsiasi genere, bombe a mano o da fucile, tanto cariche quanto vuote, materie esplodenti come dinamite, polvere bianche e nere, e altri preparati di effetto.

Il termine per la denuncia verrá stabilito dai Prefetti con apposito manifesto.

Il Prefetto stabilirá pure il termine e il modo della consegna.

Disposizioni penali sono stabilite per chi cela questi oggetti o non dà esatta denuncia, o non risponde alla consegna.

Bibliografia

S. PAOLO. Epistole — *Manuale della Bibbia — Manuale del Vangelo — Imitazione di Cristo — Vita di Gesù L'idea di Dio nelle religioni primitive.* (nella collezione dei Manuali Hoepli).

Nel campo di studi, nel quale particolarmente si va segnalando un risveglio di indagini e di coscienze sopite, il prof. Zampini ha portato un interessante contributo. Ora egli ci presenta un nuovo lavoro su San Paolo - (*Epistole*): lavoro che attesta come egli prosegue animoso e fiducioso nel suo non facile assunto, incoraggiato da quella cordiale accoglienza che gli viene non solo da pochi studiosi, ma anche da una schiera di lettori colti che va sempre più allargandosi, e mostra di seguire con vivo interesse i problemi dello spirito.

Questo nuovo studio, come i precedenti dell'autore, è scritto con snellezza di stile, con arte geniale e sopratutto col fervore di una fede profonda e sentita. La figura di *S. Paolo*, per il metodo seguito dallo Zampini, esegeta vigile e sicuro, e per il disegno di note armonizzate con molta maestria e cavate dalle quattordici epistole paoline, balza viva, illuminata di splendori in tutti gli aspetti: l'uomo, il cristiano, l'apostolo, lo scrittore, il polemista.

Altri lavori nello stesso campo di studi assicurano allo Zampini la sincera estimazione degli studiosi. Dobbiamo ricordare il *Manuale della Bibbia*, che non ha altro fine se non di dare le notizie del grande libro, venerato da tutti per la sua antichità, per il suo contenuto meraviglioso, per la sua forma artisticamente varia, divinamente una. Ma sono notizie brevi, semplici, chiare, in cui lo Zampini ha saputo innestare la nota sociale perchè, in realtà, in nessun libro questa nota suona così alta come nella Bibbia.

Al *Manuale della Bibbia* si accompagna degnamente il *Manuale del Vangelo*, in cui lo Zampini si è proposto di farlo conoscere nel suo ordito e nel suo complesso di libri, che narrano la stessa vita e riferiscono la stessa dottrina, tenendosi fuori da molti dubbi che formano una selva senza uscita per gli studiosi della Bibbia in generale e del Vangelo che della Bibbia è il centro, la ragione e il fine.

Nè va dimenticato un terzo lavoro dell'egregio prof. Zampini, che pure ebbe l'onore di una nuova edizione: la *Imitazione di Cristo* del Gersenio: volgarizzamento di cesare Guasti, con un dottissimo poemio e limpidissime note, nelle quali si rispecchia il valore del dotto professore. Forse questo libro destinato ai monaci potrá sembrare una nota troppo austera per i lettori d'oggi, ma chi vorrà sfogliare qualche pagina e fermarsi su qualche capoverso, troverà sempre — come confessò un giorno, il pro-sindaco della città natale del Gersenio — qualcosa che risponda ai bisogni del suo spirito

SOLENNI MANIFESTAZIONI DI FEDE E DI PATRIOTTISMO

A S. MARTINO

Degni di essere ricordati, non per futile *réclame*, ma perchè assorti ad una manifestazione grandiosa di fede e di patriottismo che, varcati gli angusti limiti della Parrocchia, si è diffusa come per incanto, in tutta la circostante pianura, sono i sacri festeggiamenti svoltisi nella Parrocchia di S. Martino a Cortona nei giorni dal 13 al 17 c. m.

Con pensiero del tutto geniale lo zelantissimo Parroco Dott. Alfonso Antonini volle che alle feste per la pace ed al ringraziamento a Dio dei reduci ritornati in seno alle proprie famiglie, feriti molti, ma salvi, fosse unita la preghiera della Comunione cristiana per i compagni morti nel campo della gloria.

Così, mercoledì 13, nella poetica e linda chiesa parata a lutto, fu celebrato un solenne Ufficio funèbre con intervento di numerosi Sacerdoti secolari e regolari, con Messa solenne cantata dal Rev.mo Canon. Lucarini, Parroco di S. Cristoforo e con servizio di onore dei soldati reduci. Vi assistè tutto il popolo pregando e lacrimando.

Venerdì, festa dell'Assunzione, un'altra trovata simpaticissima del caro amico D. Alfonso richiama la nostra attenzione: il banchetto all'aperto, nell'ombreggiato pergolato circostante la Canonica a tutti i soldati reduci. Riferire la bellezza di quest'agape, la quiete, la cordialità, la pace è impossibile. Si sentiva che aleggiava in mezzo a noi, ravvolgendoci nel suo incanto e nella sua luce potente, lo spirito della religione e della Patria. Ben disse, iniziando la serie dei discorsi, il Parroco che quello era il giorno migliore della sua vita; il giorno delle sue gioie e delle sue soddisfazioni. E francamente, per un Parroco come il Dott. Antonini, il quale, nella guerra guerreggiata ha vissuto la vita di tutti i suoi popolani ed ha travasato nel suo cuore sacerdotale tutti i loro dolori, tutte le loro ansie, tutte le loro lacrime cocenti; il vedersi dinanzi quel bel fiore di gioventù, su la quale tante volte, nell'imperversare della bufera, aveva disperato e pianto, non era soddisfazione totalmente, ma commozione sincera, profonda, ineffabile; commozione che, traboccando dalla sua anima ardente, investì tutti i presenti fino alle lacrime.

Anche il sottoscritto, quantunque forestiero, non potè sottrarsi al bisogno di elevare un inno a sì bella concordia di mente e di cuore e volle che l'eco grandiosa giungesse consolatrice fino a Colui, che può dirsi il più grande fattore della pace, il Papa.

Propose il seguente telegramma a Sua S. Benedetto XV. che tutti applaudirono entusiasticamente:

« *Auspice Parroco Antonini, cinquantaquattro reduci patrie battaglie adunati elevazione spirito, doveri cristiani cementare concordia pace, fomentare benessere lavoro inviano Vostra Santità sensi devozione illimitata implorando apostolica benedizione* ».

Il P. Diego da Arezzo, Cappuccino, sacerdote soldato, ricordò alcuni episodi della vita militare, le comuni ansie, i trepidi timori, i frementi entusiasmi ed interpretrando il voto di tutti i presenti formulò il seguente telegramma a colui che in questi critici momenti regge le sorti della Patria, l'on. Nitti che venne approvato:

«*Auspice Parroco Antonini, cinquantaquattro reduci patrie battaglie, adunati agape fraterna cementare concordia pace fomentare benessere, lavoro inviano Vostra Ecc.za sensi devoti grandezza Italia* ».

Il soldato Ricci Vincenzo per tutti i suoi compagni ringraziò il proprio Parroco con parole appropriate e commoventi.

Al levare delle mense si alzò di nuovo Don Antonini e, riassumendo i pensieri dei vari oratori, conchiuse che «*solamente all'ombra del campanile voi, come i padri vostri, troverete verità, giustizia e rettitudine, amore*».

Alla sera, in mezzo a due fitte ali di popolo si organizzò una devota processione per la benedizione della nuova Icone, in onore della SS. Vergine della Pace, opera del valente artista Giovacchino Antonini, dono del Municipio di Cortona e della benemerita famiglia Castellani. Rientrando con la processione, la Chiesa, artisticamente addobbata dalla Ditta Pelini e Coccoini di Arezzo e sfarzosamente illuminata offriva il più bel colpo d'occhio.

Sabato 16 alla mattina con buon numero di Messe fu celebrato un Ufficio funebre per i cari indimenticabili morti della Parrocchia, ai quali venne reso dal popolo accorso mesto tributo di preghiera processionando al Cimitero.

Alla sera, nell'imbrunire, mentre tutte le case della Parrocchia erano illuminate e per le strade e per i campi si accendevano fuochi di gioia, e si innalzavano fuochi artificiali e s'incendiavano mortaletti, il rinomato quartetto di Castiglionfiorentino, composto dei professori Materassi e Stanganini dei sigg. Falaschi, Ferruzzi, Mei, Funghini e sig.ne Falaschi e Ferruzzi svolgeva al l'aperto un applaudito programma musicale.

Ma il *clou* dei festeggiamenti doveva essere Domenica 17. Difatti fino dalle prime ore del mattino si osservò un movimento insolito per le strade che recavano alla Chiesa erano i buoni popolani ed i bravi soldati reduci che in numero stragrande affluivano ai Confessionali per poter ricevere tutti uniti in una fede ed in un palpito d'amore il Dio Eucaristico alla Comunione Generale amministrata dal rev.do P. Guardiano di S Margherita, il quale rivolse ai comunicandi commoventi parole.

Nella mattinata, senza interruzione furono celebrate numerose messe.

Alle ore 11, Messa solenne cantata dal Rev.mo Padre Guardiano delle Celle. Venne eseguita musica del M.tro Perosi sotto la direzione del Prof. Umberto Grassi di Firenze. Valenti cantori venuti appositamente da Firenze, quali i tenori Scali e Saladini ed il baritono Maremmi, nonchè i carissimi amici del quartetto Castiglionese ci dettero una interpretazione ed una esecuzione della musica perosiana superiore ad ogni elogio. Alle ore 17 inaugurazione di una lapide marmorea ai caduti nel Cimitero. Quindi buona musica ai Vespri ed una Processione Eucaristica che, senza esagerazione non si era mai vista da tempo in queste parti. Aprivano la detta processione dei baldi giovani bersaglieri: seguivano tre angioletti spargenti fiori ed incantando tutti per la loro bellezza; l'artistico labaro della Parrocchia inaugurato per la fausta circostanza; i soldati reduci in divisa e sottogola recanti torcie, qual dono collettivo alla loro Parrocchia; le ragazze di S. Martino velate di bianco, le spose velate di nero, le rappresentanze del popolo di S. Pietro con le Figlie di Maria e Circolo di S. Luigi, la rappresentanza del popolo di S. Eusebio con Figlie di Maria e Circolo; la Compagnia della Parrocchia, i Seminaristi; i Cappuccini, numeroso clero secolare, il Baldacchino, il Concerto musicale di Cortona ed un immenso stuolo di popolo. Prestava servizio ai quattro lati del Baldacchino la benemerita arma dei RR. Carabinieri.

Con ordine il più perfetto e con la più grande devozione, dopo avere percorso le strade adiacenti, la processione rientrava in Chiesa dove il *Tantum ergo* del maestro Perosi, l'*Ecce Altare Domini* del maestro Capocci e la Benedizione Eucaristica ponevano fine ai festeggiamenti religiosi.

Seguivano gli annunziati festeggiamenti popolari, riusciti senza il minimo incidente l'accensione di macchine artificiali della Ditta Mordenti di Castiglionfiorentino.

Nel popolo di S. Martino e nei popoli limitrofi, è comune la voce che festeggiamenti simili non si erano mai visti.

Di tutto questo sia lode e gloria a Dio sopra tutti e lode e gloria non mentita allo zelantissimo Parroco Dott. Alfonso Antonini ed al popolo tutto di S. Martino, che moltiplicò se stesso in uno slancio unanime di entusiasmo perchè le feste riuscissero degne e degli eroi commemorati e dei vivi esaltati e della pace conquistata.

Sua Santità degnavasi rispondere al telegramma inviatogli in termini così elevati che ci spingono a riferirli integralmente.

«*Parroco S. Martino, Cortona.*

Compiacendosi filiale omaggio Augusto Pontefice invia a lei ai buoni reduci benedizione apostolica con l'augurio che sodalizio testè costituito riesca mezzo necessario di elevaz. religiosa e civile ». Card. Gasparri.

Il Presidente del Consiglio ha risposto:

«*Parroco Antonini — Ricevo il suo telegramma e vivamente mi associo alle onoranze tributate ai gloriosi caduti guerra di liberazione* . *Nitti*

P. Germano Donnini Cappuccino

A Pergo

Feste analoghe a quelle di S. Martino, quantunque in forma più modesta, si svolsero anche a Pergo nei giorni 7 8 9 e 10 e ci duole che la tirannia dello spazio ci vieti di diffonderci in opportuni particolari.

Riferiamo le belle parole che il valoroso soldato *Pietro Scorcucchi*, reduce dalla fronte, indirizzava ai compagni d'armi, nella simpatica festa del 10 Agosto:

« Oggi che concordi e uniti siamo qui a festeggiare con rito religioso e civile la splendida vittoria ottenuta sul secolare nemico e a commemorare i nostri prodi fratelli che immolarono la vita per una più grande Italia, permettetemi, o amici che io dica alcune parole che mi sgorgano dal cuore. E prima io rivolgo il mio saluto e il mio ringraziamento, anche a nome dei compagni d'arme, a tutti coloro che cooperarono sia con offerte, sia con esortazioni plausibili, affinchè questo lieto e memore avvenimento avesse la sua desiderata riuscita e rimanesse impresso nei nostri cuori.

Rivolgo pure il saluto a tutti i miei compagni che portarono nel loro corpo straziato dal piombo nemico, le gloriose ferite che li rendono degni di venerazione e di rispetto infinito e davanti ai quali ogni italiano vero deve inchinarsi con sentimenti di gratitudine e di dovuto ossequio.

Rivolgo pure il saluto a quei gloriosi veterani del risorgimento che dimenticano i loro dolori sofferti e si scotono fieri nel ricordo di avere un giorno affrontato pericoli e disagi per la Patria diletta.

Rivolgo il mio saluto ancora a quelle degne madri e a quei padri che rimasero orbati dei loro cari figli immolati sull'altare della Patria e dico loro: No, i vostri figli non sono morti; ma vivono nelle pagine immortali della nostra storia nazionale e vivranno nella memoria di tutte le generazioni future. I loro nomi rifulgeranno di una gloria che il tempo non potrà mai cancellare e applicheremo ad essi i bellissimi versi del Prati:

O benedetti e prodi,
d'Italia già salute
. . . . . .
voi ben saliste a un secolo
senz'ombra e senza fini!

Saluto infine voi tutti qui presenti che avete assistito e assistite a queste onoranze e avete unita la vostra fervida preghiera nell'efficace suffragio cristiano per quelle anime benedette, tributandole onore e gloria ed invocando da Dio per esse la pace dei giusti ».

IN CATTEDRALE

Il solenne anniversario e la festa dell'Assunta riescì come, o forse più, negli anni decorsi una imponente manifestazione di fede e di pietà cristiana.

Ogni sera una imponenta moltitudine di fedeli riempì la vasta e bella chiesa severamente adorna ed illuminata.

Superfluo il ripetere che la parola del dottissimo Mons. Marioni, campione della sacra eloquenza, fu accolta tra il più vivo e generale entusiasmo.

Torni sempre come quest'anno la solennità dell'Assunta come una vera gioia dello spirito, ed accelери la Vergine la vittoria spirituale in tutte le anime delle quali ogni sera accolse i desideri, le speranze, le lacrime.

Solenne funebre per i caduti
IN GUERRA

Raccogliendo con lodevole zelo il pio e caritativo pensiero della cittadinanza, il Rev.mo Capitolo della Cattedrale, a proprie spese, con un solennissimo funerale Domenica scorsa suffragò i militari caduti in guerra.

Un grandioso tumulo ergevasi nel centro del Duomo, sormontato da una piramide da cui scendeva il tricolore.

Fiori, palme, armi e candelabri a luce elettrica, saggiamente disposti, completavano l'insieme dando gli un'aspetto severo e suggestivo. Il bel lavoro si doveva al bravo custode del tempio Silvio Garzi che è pure un reduce di guerra.

Cooperò egregiamente nella degna riuscite il solerte sacrista D. Leonardo Gherardi.

Alle 11 ebbe principio la mesta cerimonia coll'intervento delle autorità Civili e Militari. Erano presenti: il R. Pretore, il Municipio col gonfalone, una rappresentanza di ufficiali e soldati, la Misericordia con bandiera, il Circolo Cattolico con bandiera, il Ricreatorio Festivo con bandiera, rappresentanze di militari reduci, la Banda, che sotto la direzione dell'egregio M.ro Dori eseguì nel Duomo due splendide marce, l'Amministrazione degli Ospedali Riuniti, il Ricovero di Mendicità, l'Istituto di S. Francesco di Sales, alcuni professori del Ginnasio Pareggiato, etc. Facevano guardia di onore al tumulo Carabinieri Reali, reduci e militi del Pronto Soccorso della nostra Misericordia.

Il Cav. Capitano D. Nazzareno Capucci, canonico della Cattedrale, provvide con inappuntabile correttezza alla disposizione delle rappresentanze ed alla regolarità del servizio.

Dopo il canto del Notturno dei Morti cominciò la Messa Solenne e elebrata dal Rev.mo Arcidiacono D Luigi Fini, antico soldato nelle guerre d'Indipendenza, avendo a ministri altri preti soldati. Mons. Vescovo assisteva pontificalmente e dette in ultimo l'assoluzione al tumulo.

Il canto liturgico, accuratamente eseguito, accompagnò la mesta funzione a cui partecipò con un contegno religioso e devoto, una folla grandissima di cittadini che rese così doveroso omaggio alla memoria di coloro che si immolarono per la Patria diletta.

La Villeggiatura a Cortona

A respirare fra noi, nella canicola estiva, aria più fresca e pura; a godere e bearsi anche per pochi giorni della pace solenne che spira dai monti e ai piani, sono giunti altri nuovi e graditissimi villeggianti.

In città si notano la Ill.ma Sig.ra Mar

chesa Teresa Venuti De Dominicis, la famiglia dei Conti Baldelli Boni, la Contessa Giulia Baldelli, la Sig.na M.ra Maria Elena Cosatti, la Sig.ra M.tra Ada Scarpini, la Sig.na M.tra Matilde Frincia-Giovagnoni, la Sig.ra Giulia Tacconi, il Prof. Meucci, Sibaldi Giulio ecc.

A Bramasole, il barone prof. Michele Rodogna, a Catrosse la famiglia dei Marchesi Venuti e famiglia nobil Tommasi, a S. Egidio il prof. cav. Carlo Rampazzo, al Palazzone il conte Tommaso Passerini, a Creti l'avv. Ettore Capaquadri, a S. Michelangelo il cav. Dott. Antonio Antonelli, professore nella R. Università di Roma, al Sodo Miss. Stenner di Londra e il prof. Giuseppe Smerrini. (*Continua*)

CRONACA

Le dimissioni del Sindaco Cav. Nibbi respinte

Sabato sera il Consiglio Comunale adunato in seconda convocazione ha respinte le dimissioni del Sindaco cav. Carlo Nibbi

All'adunanza la minoranza socialista era assente.

Non si conoscono tuttora le decisioni del sindaco Nibbi dopo questa votazione del Consiglio, ma noi ci auguriamo che, con equità risolta l'incresciosa e pur lieve vertenza, torni il Sindaco a dedicar nuovamente le sue energie a pro del nostro poco avventurato paese.

L'atto coraggioso di un capo-stazione nostro concittadino

*Togliamo dall'*Avvenire d'Italia, *10 corr.*

«Il giorno 7 corrente alle ore 13,35 all'arrivo del diretto di Ancona, nella nostra stazione, per poco non è avvenuta una disgrazia mortale, evitata solo pel coraggioso intervento del sottocapo stazione di Casalecchio, sig. Corso Corsi. Il cameriere del buffet della stazione, Secondo Boroncini non essendosi accorto dell'arrivo del treno stava attraversando il binario ed era in procinto di essere investito, allorquando il signor Corsi, senza misurare la gravità del pericolo al quale si esponeva, si gettava sul cameriere afferrandolo per un braccio e trascinandolo violentemente in salvo mentre il treno passava d'accanto ai due afferandoli. Fu un momento d'angoscia che tenne sospeso gli animi dei presenti i quali vollero poi acclamare vivamente il coraggioso salvatore.

Decorato al valore

Il recente bollettino militare pubblica la seguente onorificenza (medaglia d'argento) conferita ad un nostro concittadino:

«MONACI Mariano da Cortona (Arezzo), appuntato 7 battaglione R. Guardia di Finanza n. 17442 di matricola. Costante, mirabile esempio di fermezza e coraggio, comandato con la propria squadra in esplorazione, riusciva e scoprire il nemico annidato in forze, in una casa. Accolto da intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, mentre animosamente avanzava, rimasto ferito, incurante di se, incoraggiava ed eccitava i dipendenti con parole di entusiasmo e di fede.

Cavazzuccherina, 21 Giugno 1918»

Mortale investimento di un cortonese
AD AREZZO

Nel pomeriggio del 13 Agosto, fuori barriera V. E. presso la fabbrica Silei, un vecchio, certo Buffetti Giuseppe di anni 64 carbonaio, dimorante a Montanare (Cortona) nello scendere il marciapiede, veniva investito da un automobile che procedeva a piccola velocità, gettandolo a terra.

Raccolto dal figlio soldato che era venuto a visitare e caricato sulla automobile medesima veniva trasportato e ricoverato all'Ospedale Civile dove, pochi minuti dopo moriva,

Il Buffetti, a quanto racconta il figlio, era venuto ad Arezzo a fargli visita e per parlare anche col padrone, certo Bertocchi.

L'investimento è risultato meramente fortuito.

Notizie scolastiche

Nell'adunanza del Consiglio Provinciale scolastico, tenuto il 14 Agosto 1919, si ratificò il consenso ai seguenti trasferimenti:

Bertocci Paolina da Cortona-Fratta a Cortona Sodo.

Simonelli Dina da Cortona-Sodo a Cortona Fratta.

Si concesse pure il collocamento a riposo, per limite di servizio e di età, al nostro concittadino M.o Cesare Navarrini.

Fu anche proposto al Ministero l'istituzione di nuove scuole e classi a Fasciano e Camucia.

La costituzione di una sottosezione
di mutilati di guerra

La mattina del 15 corrente l'invalido di guerra Cardalana Ernesto ha convocato tutti gli invalidi e mutilati del Comune di Cortona in numero di 116 allo scopo di costituire una sottosezione alla dipendenza della Sezione Provinciale Aretina.

Furono pure invitati il presidente capitano Cristofoletti col segretario ten. Citro e i due ortopedici Dini e Rondoni.

Risultarono eletti membri del Consiglio della sottosezione: Cardalana Ernesto presidente, Venturi Aurelio, segretario economo. Consiglieri: Fratini Giuseppe, Contemori Dante, Monaci Mariano, Trabalzini Virgilio, Monaldi Antonio.

Disgrazia

A Pergo, il giorno 13 del corrente mese, il colono Lazzarelli Camillo di anni 38, mentre era intento alla costruzione di un pagliaio, giunto alla sommità del medesimo, cadde a terra riportando contusioni multiple alla testa ed al torace.

La Confraternita della Misericordia ne effettuò il trasporto all'Ospedale.

UN VECCHIO INFEROCITO
colpisce con la zappa la moglie e la nepote

Il g. 17 scorso avvenne nella pacifica frazione di Montanare un fatto così impressionante che destò vivo dolore in quella popolazione.

Il bracciante settantenne Salvicchi Nicola, venuto più volte a lite con la nepote, fu invitato dai R.R. Carabinieri a tenersi calmo e corretto verso la giovinetta che era ricorsa ai militi per una pacifica soluzione. Il Salvicchi, anziché piegarsi ai giusti ammonimenti dei Carabinieri, in un atto forse di eccitazione mentale, improntato a vera imperdonabile brutalità, tornato la sera del 17 a casa, dopo alcune offese e minaccie alla nepote, afferrò una pesante zappa e tirò due colpi, uno dei quali colpì gravemente alla testa la propria moglie Santinelli Euchetta di anni 56 che era sopraggiunta in soccorso della nepote e l'altro la nepote stessa al braccio sinistro.

I due feriti furono, coll'automobile della Misericordia trasportati immediatamente allo Spedale e il Salvicchi tradotto alle carceri di Cortona.

Giovedì mattina 21, la Santinelli cessava di vivere.

In memoria del Prof. Guido Marcoaldi

Martedì pross. 26 corr. nella Chiesa di S. Francesco avrà luogo una devota esposizione Eucaristica in suffragio dell'anima bella del compianto prof. Guido Marcoaldi Messe per tutto il mattino: alle 11,30 Benedizione Solenne.

Valga il presente di partecipazione e di invito a colleghi, ai discepoli, ai pubblico fedele.

Quattromila contadini
riprendono il lavoro in Val di Chiana

Finalmente a Foiano della Chiana una Commissione mista composta di proprietari e di contadini presieduta dal pretore di Castiglion Fiorentino e della quale facevano parte l'on Nino Mazzoni Presidente della Federazione Nazionale dei lavoratori della terra per i contadini e il cav. Billi Sindaco di Foiano della Chiana per i proprietari, componeva lo sciopero dei contadini per l'avvenuto accordo sul patto colonico. Così dal giorno 14 in questa parte ubertosa della Val di Chiana il lavoro è stato ripreso dai quattromila contadini scioperanti.

Anche in alcuni centri della Val Tiberina lo sciopero è cessato l'altro ieri per l'avvenuto accordo fra proprietari e coloni. Nella Val di Chiana senese in virtù del patto firmato a Sinalunga l'agitazione è cessata da circa 15 giorni.

Un padre snaturato
percuote la figlia rampendole un braccio

Il g. 17 scorso, verso l'imbrunire, veniva condotta al nostro Ospedale la diciannovenne Tiezzi Erilla di S. Martino, per rottura del braccio sinistro.

Interrogata sull'accaduto, disse di essere stata brutalmente percossa dal padre Annibale perchè avendole questi intimato di non uscire di casa, non aveva ottemperato alla sua volontà.

L'autorità giudiziaria sta accertandosi del fatto.

Concorso speciale a 300 posti
DI PRETORE

E' indetto un concorso speciale per titoli a 300 posti di Pretore presso i distretti delle Corti di Appello di Ancona, Aquila, Bologna, Brescia, Cagliari, Casale, Catania, Catanzaro, Napoli, Palermo Parma, Torino, Trani, Venezia.

I concorrenti dovranno essere laureati in legge e inscritti nell'albo degli Avvocati o dei Procuratori esercenti da almeno 5 anni o esercenti per ugual tempo la professione di Notaro, aver compiuto l'età di anni 25 e non superiore l'età di 40 anni.

Il concorso è permesso per più di uno, ma non per più di tre Distretti, nel qual caso saranno presentate tante domande quanti sono i concorsi ai quali partecipa l'aspirante, con indicazioni del Distretto al quale in caso di nomina, preferirebbe di essere destinato.

La domanda dovrà essere diretta al Ministero della Giustizia su carta da bollo da L. 2, e presentata, qualunque sia la residenza dell'aspirante, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello del Distretto al quale il concorso si riferisce, entro il 31 Agosto 1919. E' però in facoltà dell'aspirante di consegnare la domanda e i documenti al Procuratore del Re del luogo di sua dimora

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

a) copia integrale dell'atto di nascite.

b) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una università del Regno

c) certificato comprovante la data di iscrizione nell'albo degli avvocati e dei procuratori esercenti, e la continuità della iscrizione da 5 anni almeno, ovvero copia del decreto di nomina a notaro, ed eventualmente dei successivi decreti per trasferimento di sede.

d) certificato generale di penalità.

e) certificato medico di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico, o da un medico provinciale, o da un medico condotto comunale.

CRONACA RELIGIOSA

Sacre Missioni a S. Maria Nuova
Programma delle S. Funzioni

30 Agosto, Sabato ore 19. - Introduzione alle Sacre Missioni, predicate da *S. E. Mons. Adamo Borghini*, Vescovo di S. Severino e dal *Rev.mo Mons. Adamo Tarulli*, Principio del Novenario. — 31 Agosto, 7 Settembre. Ore 5. Messa con Rosario, Istruzioni e 2.a Messa — Ore 7 1/2, 3.a Messa con Rosario, Ore 19 Rosario Istruzione e Meditazione. Litanie e Benedizione.

Esposizione continua del SS. Sacramento per le Quarant'ore.

6 Settembre — Ore 4, Inizio della Esposizione con turno di adoratori. — Ore 24. Ora di preparazione alla S. Comunione con fervorini — 7 Settembre Ore una di notte. Messa della Comunione Generale seguita da un'ora di ringraziamento. - Ore 7 Messa della La Comunione, Ore 20 *Te Deum* di ringraziamento.

Festa della Natività di Maria SS.

8 Settembre — Ore 7 Messa della Comunione Generale e Messe lette in tutto il mattino, Ore 10, Solenne Pontificale di S. E. Mons. Michele Baldetti e Benedizione Papale. Ore 19. Panegirico della Madonna Litanie e Trina Benedizione.

DIARIO SACRO

✠ 24 Agosto — Dom. 11.a dopo Pent. — *S. Bartolomeo Apostolo.* — a S. Margherita Festa solenne del SS. Crocifisso.
25 Lun. — *S. Lodovico Conf.*
26 Mart. — *S. Zeffirino Papa e Martire*
27 Merc. — *S. Giuseppe Calasanzio conf.*
28. Giov. — *S. Agostino Vescovo e dottor,*
29 Ven. — *La decollazione di S. Giovanni Battista.*
30 Sab. — *S. Rosa di Lima Vergine.* — A S. Maria Nuova incominciano le S. Missioni in preparazione alla festa della Natività di Maria SS.

Lunedì 11 Agosto ad ore 9 ant. nell'Ospedale Militare di Careggi a Firenze, munito di tutti i conforti religiosi, più volte ricevuti, moriva amorevolmente assistito dalla mamma sua che da più mesi vegliava al suo capezzale il concittadino

Gio. Batta. Bruschelli
Soldato del 3.° Genio

Una lunghissima malattia ribelle ad ogni rimedio della scienza, troncava troppo presto la fibra di questo ottimo giovane che per le sue belle doti d'animo dava già tanto e sicuro adito alle più lusinghiere speranze. Giustificato è quindi lo strazio della famiglia che dà ora anche a nostro mezzo la partecipazione agli amici del dolorosissimo decesso. Una prece.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile
Cortona, Tip. Comm. già l'«Etruria»

Dott. C. Iannuzzi
Medico - chirurgo
Laureato nell'Università di Napoli e Buenos Aires. Ex primario dell'Ospedale Italiano di Rosario. Ex medico di bambini dell'Osped. Italiano di Buenos Aires.
CORTONA
Consultazioni: tutti i giorni, dalle 9 alle 10, nell'Albergo Garibaldi (lunedì, mercoledì e venerdì gratis per i poveri).

Affittasi
un piccolo ed elegante quartiere ammobiliato situato in Via Berrettini. Rivolgersi alla Direzione del nostro giornale.

GABINETTO ODONTOIATRICO
DEL
CHIRURGO-DENTISTA
VITTORIO AGNOLUCCI
AREZZO
CORSO VITTORIO EMAUELE n. 18
Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 1o anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.
Estrazione di denti senza dolore
Riceve in *Cortona* all'Hotel Nazionale tutti i lunedì dalle ore 10 ale ore 16,30.